

Città di Afragola



***Consiglio Comunale, 14 Settembre
2018***

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori. Sindaco, Assessori, signori consiglieri, signora Segretaria che saluto e a cui do i miei migliori auguri per un proficuo lavoro nell'interesse dell'intera comunità di Afragola, concittadini presenti, in questo Consiglio siamo tenuti ad istituire la Commissione Consiliare Permanente con relative designazione proporzionale avvenuta da parte di tutte le forze politiche presenti in quest'Assise. Da ciò invito il Segretario a procedere alla verifica dei presenti per appello nominale. Grazie

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmine (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

(Entra in aula il consigliere Castaldo Davide Gennaro). 21 presenti, 4 assenti. La seduta è validamente costituita.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, consentitemi la certezza di sposare il pensiero di tutti quanti voi. Oggi è un mese preciso dalla sciagura di Genova. Vi pregherei ad alzarvi per un minuto di raccoglimento in onore delle vittime.

(Minuto di raccoglimento)

Grazie Presidente nell'avermi concesso e ne approfitto oggi perchè abbiamo la presenza della nuova Segretaria Comunale, dott.ssa Giuseppina D'Ambrosio, ancora per chi non l'avesse ancora conosciuta.

SEGRETARIA COMUNALE: Buongiorno a tutti, sono il nuovo Segretario Comunale Giuseppina D'Ambrosio. Sono onorata di ricoprire questo ruolo presso il Comune di Afragola e ringrazio sentitamente il Sindaco per la fiducia che mi ha accordato nell'avermi scelto fra tanti colleghi. Posso assicurare che metterò tutto l'impegno e la dedizione per affrontare con competenza, buon senso, con equilibrio

*****Afragol@net*****

tutte le problematiche, le questioni amministrative che di volta in volta mi saranno sottoposte. Spero di poter collaborare proficuamente, di poter essere un valido supporto per l'Amministrazione nell'attuazione del programma amministrativo e nel raggiungimento degli obiettivi che di anno in anno verranno prefissati, verranno indicati. Auguro a tutti un buon lavoro e sono a disposizione dei consiglieri comunali indistintamente per eventuali questioni e problematiche che riguardano l'Ente che mi vorranno sottoporre alla mia attenzione. Un'ultima cosa, io vivo molto intensamente quello che è il significato della responsabilità del mio ruolo, che significa agire sempre ed operare per il bene comune, quindi credo sotto questo punto di vista di essere un valido riferimento per l'Amministrazione e per il personale. Grazie e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE: Grazie Segretaria. Passiamo al primo capo all'Odg.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.

Se non ci sono interventi di rettifica o integrazione dei verbali della seduta precedente è dato per letto.

Passiamo al secondo capo all’odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Istituzione Commissioni Consiliari Permanenti”.

Come è vostra conoscenza, siamo chiamati in questo C.C. ad istituire le Commissioni Consiliari Permanenti diseguate successivamente su indicazioni dei gruppi consiliari come è avvenuto nella conferenza dei capigruppo del 10.09.2018 la nomina dei consiglieri comunali in seno a tutte le Commissioni. In virtù del Testo Unico n.267 art.38, comma VI, e l'art.21 dello Statuto Comunale e del Titolo III del Regolamento del C.C. e nelle attività consiliari siamo tenuti a votare le Istituzioni delle Commissioni Consiliari Permanenti. Mi riferisco alla **I Commissione**: Affari Istituzionali, Decentramento Amministrativo, Servizi Demografici e Municipalizzati, Statuto e Regolamenti, Risorse Umane e Contenzioso. **II Commissione**: Bilancio, Programmazione, Finanze, Patrimonio e Tributi. **III Commissione**: Trasporti, Attività Produttive e Turismo, Polizia Municipale e Traffico, Ecologia, Ambiente e Nettezza Urbana. **IV Commissione**: Lavori Pubblici, Urbanistica, Arredo Urbano, Igiene e Sanità, Problematica Alloggi. **V Commissione**: Pubblica Istruzione, Università, Attività Culturali, Politiche Sociali, Sport, Tempo Libero e Politiche Giovanili. **VI Commissione**: Controllo e Garanzia sugli atti dell'Ente.

Se non ci sono intervento, per alzata di mano, pongo in votazione la proposta così come ho presentato gli atti.

Approvato all'unanimità con 22 voti favorevoli visto che è entrato anche il consigliere Lanzano, che non avevo visto.

Adesso mettiamo in votazione la immediata esecuzione dell'atto, con le stesse modalità. **Approvato all'unanimità.**

Passiamo al terzo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Nomina componenti in seno alla I Commissione Consiliare Permanente”.

I Commissione: Affari Istituzionali, Decentramento Amministrativo, Servizi Demografici e Municipalizzati, Statuto e Regolamenti, Risorse Umane e Contenzioso. Su designazione proporzionale avvenuta in conferenza dei capigruppo del 10.09.2018 i nominativi sono: **Izzo Anna (F.I.), De Stefano Vincenzo (Afragola Civica), Di Maso Assunta Antonietta (Fratelli D’Italia), Boemio Antonio (Afragola Viva) , Botta Raffaele (A Viso Aperto), Boccellino Giovanni e Manna Camillo (PD).**

Se non ci sono interventi pongo in votazione per alzata di mano.

Approvato all’unanimità.

Metto in votazione la immediata esecuzione del capo, con la stessa modalità di votazione.

(Entra il consigliere Botta) - Approvato all’unanimità.

Passiamo al quarto capo all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Nomina componenti in seno alla II Commissione Consiliare Permanente”.

II Commissione: Bilancio, Programmazione, Finanze, Patrimonio e Tributi.

Su designazione proporzionale avvenuta in conferenza dei capigruppo del 10.09.2018 i nominativi sono: **Caiazzo Antonio e Fusco Raffaele (F.I.), Montefusco Biagio (Afragola Civica), Boemio Antonio (Afragola Viva), Giustino Gennaro (A Viso Aperto), Boccellino Giovanni (PD), Cuccurese Gaetana (Afragola - Punto e a capo).**

Se non ci sono interventi pongo in votazione per alzata di mano.

Approvato all’unanimità.

Metto in votazione la immediata esecuzione del capo, con la stessa modalità di votazione.

Approvato all’unanimità.

Passiamo al quinto capo all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Nomina componenti in seno alla III Commissione Consiliare Permanente”.

III Commissione: Trasporti, Attività Produttive e Turismo, Polizia Municipale e Traffico, Ecologia, Ambiente e Nettezza Urbana.

Su designazione proporzionale avvenuta in conferenza dei capigruppo del 10.09.2018 i nominativi sono: **Fusco Raffaele (F.I.), Sepe Maria Carmina (Fratelli D’Italia), Zanfardino Benito (Lega), Ausanio Arcangelo (Gruppo Misto), Castaldo Gennaro Davide (A Viso Aperto), Manna Camillo (PD), Bencivenga Michele (Movimento Cinque Stelle).**

Se non ci sono interventi pongo in votazione per alzata di mano.

Approvato all’unanimità.

Metto in votazione la immediata esecuzione del capo, con la stessa modalità di votazione.

Approvato all’unanimità.

Passiamo al sesto capo all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.6: “Nomina componenti in seno alla IV Commissione Consiliare Permanente”.

IV Commissione: Lavori Pubblici, Urbanistica, Arredo Urbano, Igiene e Sanità, Problematica Alloggi.

Su designazione proporzionale avvenuta in conferenza dei capigruppo del 10.09.2018 i nominativi sono: **Caiazza Antonio (F.I.), Montefusco Biagio (Afragola Civica), Sepe Maria Carmina (Fratelli D'Italia), Castaldo Francesco (Afragola Viva), Castaldo Gennaro Davide (A Viso Aperto), Tuccillo Domenico (PD), Bencivenga Michele (Movimento Cinque Stelle).**

Se non ci sono interventi pongo in votazione per alzata di mano.

Approvato all'unanimità.

Metto in votazione la immediata esecuzione del capo, con la stessa modalità di votazione.

Approvato all'unanimità.

Passiamo al settimo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.7: “Nomina componenti in seno alla V Commissione Consiliare Permanente”.

V Commissione: Pubblica Istruzione, Università, Attività Culturali, Politiche Sociali, Sport, Tempo Libero e Politiche Giovanili.

Su designazione proporzionale avvenuta in conferenza dei capigruppo del 10.09.2018 i nominativi sono: **Izzo Anna (F.I.), Moccia Grazia (Afragola Civica), Di Maso Assunta Antonietta (Fratelli D'Italia), Castaldo Francesco (Afragola Viva), Zanfardino Benito(Lega) , Botta Raffaele (A Viso Aperto), Tuccillo Domenico (PD).**

Se non ci sono interventi pongo in votazione per alzata di mano.

Approvato all'unanimità.

Metto in votazione la immediata esecuzione del capo, con la stessa modalità di votazione.

Approvato all'unanimità.

Passiamo all'ottavo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.8: “Nomina componenti in seno alla VI Commissione Consiliare Permanente”.

VI Commissione: Controllo e Garanzia sugli atti dell’Ente.

Su designazione proporzionale avvenuta in conferenza dei capigruppo del 10.09.2018 i nominativi sono: **De Stefano Vincenzo (Afragola Viva), Fusco Francesco (Lega), Lanzano Antonio (Gruppo Misto), Ausanio Arcangelo (Gruppo Misto), Giustino Gennaro (A Viso Aperto), Cuccurese Gaetana (Afragola – Punto e a capo), Russo Crescenzo (Afragola in comune).**

Se non ci sono interventi pongo in votazione per alzata di mano.

Approvato all’unanimità.

Metto in votazione la immediata esecuzione del capo, con la stessa modalità di votazione.

Approvato all’unanimità.

Passiamo al nono capo all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.9: “Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Art.46, comma 3 del D.Lgs. n.267/00”.

La parola al Sindaco per la illustrazione.

SINDACO: Buongiorno di nuovo a tutti. Un ringraziamento ancora ai miei concittadini. Un saluto ai consiglieri comunali.

(Lettura della relazione come agli atti allegati).

ALLEGATO A – Relazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Art.46, comma 3 del D.Lgs. n.267/00”.

Mi piace ribadire un concetto, questa relazione come è noto, il consigliere Giustino mi ha rinfacciato, in maniera cordiale, che era da tempo che la aspettava, è pronta dai primi giorni del mio insediamento. Oggi l'avrei modificata, anche facendo ammenda da cose dell'Amministrazione passata perchè da Sindaco della città prendo atto della complessità nell'amministrare una città come la nostra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la parola al consigliere Tuccillo.

ON. TUCCILLO DOMENICO: Mi consentirete di alzarmi in quest'aula per il mio intervento. Come diceva il consigliere Giustino, noi arriviamo finalmente, oggi, alla discussione, dopo tre mesi dalle elezioni, della relazione programmatica del Sindaco. Noi avremmo preferito che questa discussione si fosse fatta prima della pausa estiva, perché è fisiologico che sia così, si avvia una discussione di carattere generale e poi ci si prepara all'indomani della pausa estiva, a dispiegare subito, con energia, l'attività amministrativa che è composta di due momenti. Io non metto in dubbio, ci mancherebbe, che il Sindaco si è dedicato intensamente in questi mesi alla sua attività amministrativa, però con un po' di esperienza di questo Consiglio comunale, che al Vicesindaco sicuramente non manca, si distingue in genere tra l'attività dell'amministrazione in senso stretto e l'attività del Consiglio comunale che è connessa è parallela, se uno lavora, il Consiglio comunale potrebbe comunque essere impegnato, specie se occorrono situazioni di particolare urgenze che interessano la vita della città. Si è invece deciso di spostare a metà settembre questa discussione che poi è l'avvio del lavoro che poi il Consiglio comunale, per la sua parte dovrà fare in relazione alle problematiche della città.

Questo ci mette nella condizione di modificare anche un po' l'impianto della replica che io faccio al suo intervento e alla sua relazione che ho cercato di leggere attentamente e, poiché lei nel corso della relazione ha voluto fare degli incisi che sono significativi, a mio parere, così come lei ha avuto il buon gusto, di saltare alcuni passaggi della relazione e gliene do atto, però resta agli atti la relazione e le cose che lei ha detto che sono motivo di apprezzamento da parte mia, però questa cosa ci mette nella condizione di organizzare la replica in due fasi, una che riguarda la replica in senso stretto alla relazione e l'altra che non può che essere, a questo punto, anche una valutazione che noi veniamo oggi qui ad esprimere, dopo tre mesi dalle elezioni, per quello che è stato il percorso di questi tre mesi e per quello che si rapporta o meno con

le affermazioni di principio che sono state fatte. Allora, io parto prima dalla relazione, poi farò qualche considerazione, invece, su questi mesi di amministrazione.

Sulla relazione Sindaco, io penso che, le dico molto francamente, mi sarei aspettato qualcosa in più dal punto di vista prospettico, perché oggi parlare di Afragola, di cosa deve essere Afragola, di come si vuole amministrare Afragola nei prossimi anni, significa cercare di avere e di trasmettere e di discutere qui in quest'aula e poi con la cittadinanza anche un'idea di quella che deve essere la città di Afragola e questa idea non può che calarsi innanzitutto in un contesto metropolitano. Oggi parlare di Afragola, programmare cosa deve essere Afragola, senza calarla in un contesto, in un'analisi di cosa è l'area metropolitana e quale è la funzione e il ruolo che Afragola deve svolgere in quest'area metropolitana significa restringere la discussione ad un recinto molto localistico e questo non penso faccia bene alla nostra discussione. Per il resto, certamente, la cosa che ha detto lei per ultima, molto apprezzabile circa un impegno verso le fasce deboli, però anche qui non sarebbe stato male, visto anche un po' di tempo che è trascorso, di avere anche nella relazione, un'analisi più puntuale di quelle che sono le trasformazioni sia morfologiche della città sia economico sociali, sia delle condizioni di bisogno, perché è solo da un'analisi attenta che un'amministrazione può provare a prospettare, sapendo che cosa è la città, qual è la sua storia, qual è la sua identità, quale può essere e deve essere l'orizzonte sul quale si deve collocare il suo futuro. Allora, la relazione finisce per essere una collazione di argomenti specifici un po' disorganici dove per ogni tema si descrive quello che potrà essere, speriamo, un mondo dei sogni, questo ci sta pure! Quando un Sindaco inizia si deve dare un po' un mondo dei sogni da realizzare, poi la realtà, come lei sta già assaporando qui al Comune, si impegna a smentire tante nostre prospettazioni.

Quindi, sotto questo punto di vista io non sarei nemmeno tentato di soffermarmi troppo, perché fa parte anche della ritualità e quindi, nella ritualità si parla male, si critica, lei lo fa con garbo e questo è un suo titolo di merito, altri lo fanno con oltraggiosa ed offensiva denigrazione, ma si critica, si denigra il passato, si immaginano e disegnano magnifiche sorti progressive, come diceva il poeta per il proprio futuro. Io potrei anche tralasciare di fermarmi più di tanto sulla relazione, se non che come dicevo prima, la relazione è costellata, è attraversata da una serie di notazioni che esigono una replica da parte mia. Intanto perché ci sono delle cose che sono errori abbastanza marchiani, in qualche caso falsità e poi ci sono anche insidie, passaggi molto insidiosi che io voglio richiamare convinto tra l'altro della sua buona

fede, quindi della necessità da parte dell'opposizione di illustrare per conto proprio, di evidenziare, i rischi i pericoli, lasciando al Sindaco il compito e l'onere della decisione. Parto prima dagli errori, dalle falsità, questa storia del buco dei 10 milioni è un po' una sciocchezza, perché si dice che noi abbiamo fatto un buco di 10 milioni *“in conseguenza dell'utilizzo per cassa di fondi a vincolo di destinazione”*, fondi TAV, il consigliere Caiazzo conosce la materia, *“per mancati incassi”*. Ora le voglio dire, tanto più che lei ha assunto la delega al bilancio, questa è una cosa normalissima oltre che legittima, perché il TUEL stesso la prevede e la garantisce ed è la soluzione a cui si ricorre nelle Amministrazioni, perché gli incassi nelle Amministrazioni si fanno sempre nella seconda metà dell'anno. Quindi, prelevare da fondi vincolati risorse per coprire, è una prassi molto diffusa, che noi abbiamo sempre utilizzato ma che ha una precisa condizione, che al 31 dicembre quei fondi devono essere ricostruiti, e se lei va a vedere bene le cose, vedrà che l'Amministrazione Tuccillo le ha sempre ricostituite. E, se poi volesse anche avere la curiosità di vedere se nell'Amministrazione precedente sono sempre state ricostituite, io potrei dirle che ho buoni motivi di ritenere che non sono stati ricostituiti precedentemente alla mia amministrazione. Mancati incassi ed indebitamento. Si dice che noi abbiamo mancato gli incassi ed abbiamo indebitato, io molto brevemente le do qualche dato che non ho raccolto né nella mia segreteria, né nei corridoi ma sono i dati del rendiconto che noi abbiamo votato prima dell'estate. Quindi sono documenti ufficiali del Comune di Afragola, poiché ribadisco, sono molto persuaso della sua buona fede e della volontà che lei ha dichiarato di avere un confronto su elementi di qualità penso che la prima cosa a cui richiamarci per avere elementi di verità sono gli elementi ufficiali della nostra amministrazione. Le dirò che le riscossioni a dicembre 2013, tanto per fare dei paragoni, ammontavano a 40 milioni 800 mila euro. Le riscossioni a dicembre 2017 ammontavano a circa 53 milioni. Quindi, come riscossioni abbiamo avuto un incremento di circa il 25% rispetto alla precedente Amministrazione, dati del Comune.

Spese correnti. Spese del Comune. Nel 2013 la spesa corrente ammontava a 45 milioni e 500 mila. Nel 2017 la spesa corrente ammontava a 40 milioni 200 mila, con un risparmio di circa l'11% per il Comune di Afragola, certificata dai nostri uffici. Indebitamento, nel 2013 l'indebitamento era ad 11 milioni circa, nel 2017 l'indebitamento del Comune di Afragola è a 6 milioni circa, con una riduzione di quasi

il 50%. Io le ho detto, quando abbiamo fatto lo scorso Consiglio comunale, approviamo il rendiconto, approviamo la variazione di bilancio, io ho votato a favore! Perchè quello è stato l'atto attraverso il quale abbiamo certificato che noi vi abbiamo trasmesso la situazione dell'Ente in buona salute finanziaria, in buona salute! Questa è la prima preoccupazione a cui deve guardare un'Amministrazione, la buona salute delle finanze di casa propria. E, certamente lei con la sua attività imprenditoriale non ha bisogno di me per sensibilizzarla in questa direzione. Questo significa che il bilancio è fondamentale Sindaco mi permetta, solo in questa circostanza, di suggerirlo anche come Presidente di ANCI Campania. Oggi, le Amministrazioni, lei lo ha detto, lo sta provando, sono diventate una cosa infernale da amministrare; la macchina del bilancio, la macchina finanziaria è una macchina difficilissima da governare, lei si è assunto anche la responsabilità di trattenere per se la delega, se me lo avesse chiesto non glielo avrei consigliato, perché non c'è materia più ostica, più complicata, più pericolosa e difficile, è dove si richiede una specifica competenza, che io certamente non ho. Mi auguro che lei abbia o si faccia assistere da chi ce l'ha. Io feci una scelta, poiché il Dirigente Capo della Ragioneria del Comune di Napoli era andato in pensione, gli chiesi di venire a seguire il bilancio del Comune di Afragola ed i risultati che ho appena enunciato in relazione al bilancio di Afragola sono proprio il lavoro che è stato fatto da tutta l'Amministrazione, in particolare per il bilancio che è stato fatto dall'assessore Manzo che ci ha dato il contributo decisivo in questa direzione a partire dalla prima cosa importante che ci fece fare Manzo, perchè quando cambiò il sistema di contabilità e si dovettero rifare tutti i conti, la nostra Ragioneria aveva fatto i conti in modo sbagliato, se l'assessore Manzo con la sua competenza specifica non se ne fosse accorto e non ce li avesse fatti modificare con un intervento in Consiglio comunale, Afragola sarebbe andata tranquillamente verso il dissesto. Voi sapete che significa il dissesto? Quindi, con il bilancio non si scherza, è il primo punto a cui un Sindaco deve guardare con molta attenzione. Altra questione, sempre connessa alle finanze e alla materia finanziaria. Questa cosa leggo, dell'IMU, che lei con un po' di avventatezza a mio parere, dice, procederemo all'esternalizzazione. Ora, l'esternalizzazione io non la demonizzo, in qualche misura anche io ho avviato dei processi di esternalizzazione, non esiste che una soluzione tecnica in assoluto buona o sbagliata, le cose vanno verificate, vanno contestualizzate, va visto anche i risultati che portano.

Noi abbiamo fatto un lavoro, per portare all'interno della macchina comunale con i nostri operatori, i nostri dipendenti, con i lavoratori di Afragol@net, la riscossione ed il servizio dell'IMU che ha dato buoni risultati e che per l'anno che è stata svolta ha prodotto, rispetto ad un'eventuale gestione da parte di un soggetto esterno, un risparmio per l'Ente di 300 mila euro. Pio abbiamo fatto pure la gara per le riscossioni e le devo dire che sia per l'operazione dell'IMU sia per la gara delle riscossioni gli ostacoli sono stati molteplici e nella gara per le riscossioni il cosiddetto aggio del concessionario GESET, che poi è stato riconfermato, è stato ridotto dal 32% ad una forbice tra il 12 e il 18%, motivo questo di grande discussione nella città di Afragola, verso cui tutti quanti dicevano che fosse una cosa eccessiva, quindi noi abbiamo fatto questa doppia azione, trovando ostacoli da una parte e dall'altra, sia per l'internalizzazione dell'IMU, da parte del concessionario e anche da parte degli uffici, nostri. Quindi, vista la delicatezza del tema e della materia io le suggerirei di valutare bene i suggerimenti che le vengono offerti a questo proposito perché potrebbero essere anche suggeritori abbastanza interessati e, quindi, poco propensi ad una sistemazione del sistema di riscossione generale del Comune più adeguato all'interesse dalla città di Afragola.

Passo al personale. Lei qui ha avuto il buon gusto di non leggere quanto scritto nella relazione, perché lei è una persona perbene e io a questa caduta di stile, per non dire a questa sciocchezza e a questa bassezza che mi permetto di dire ritengo non sia stata partorita nemmeno da lei, ma da qualcuno che ha voluto necessariamente che questo venisse scritto, io leggo a proposito del personale: *“..grazie all'insipienza e all'incapacità della passata Amministrazione, che per omissione, per responsabilità e mi auguro non per dolo, ha reso impossibile procedere alle assunzioni...”*. La sciocchezza, per questo motivo ritengo non l'abbia partorito lei, la sciocchezza sta nel fatto che io, consigliere Fusco, da candidato Sindaco e, quindi non è che uno si candida per immolarsi, si candida perché ha la prospettiva di governare la città. Io da candidato Sindaco, per dolo, contro me stesso che mi ricandidavo, facevo in modo che avendo noi previsto come Amministrazione di prendere e arricchire il personale e di aprire gli spazi che grazie al lavoro dell'ANCI a livello nazionale, è stato possibile perché il turn-over bloccava le assunzioni da anni, io dopo questo mi castravo, mi auto castravo creando le condizioni per non rendere possibile le assunzioni. Bisogna arrivare ad un tale livello di idiozia per dire una cosa del genere che, non posso ritenere, nel modo più assoluto che sia stata partorita dal Sindaco Grillo, il quale,

infatti, non l'ha letto, però io le dico, se questo fatto è avvenuto è un fatto grave, bene che lei lo abbia segnalato ed io le dico da qui che a questo punto io esigo che sia chiarito, che lei ci chiarisca perché si è verificato questo danno per il Comune di Afragola e chi ne è responsabile, certamente non l'Amministrazione che ha fatto tutti gli atti che doveva fare per predisporre le cose, ma se qualcuno ci ha messo lo zampino, forse per dolo, allora questo si deve venire fuori e si deve capire chi, come quando e perché e noi siamo qua affinché ci possa essere chiarito questo dubbio. Urbanistica. Lei ha detto che ha avuto la sensibilità di parlare con il professore Moccia, anche lui figlio illustre della nostra città, urbanista illustre, che noi abbiamo incaricato come università, di fare il preliminare del PUC, che noi abbiamo elaborato, discusso ed approvato. Nella sua relazione viene derubricata a trovata pubblicitaria, propagandistica questa cosa che noi abbiamo approvato il preliminare del PUC, non so se è propaganda approvare il primo atto propedeutico a che il PUC si faccia. Qua emerge un altro problema, che non è di poco momento, perché nel fare riferimento al fatto che bisogna approvare il PUC che intenzione dell'amministrazione di portare in discussione il PUC e di approvarlo rapidamente, si fa riferimento, come lei candidamente ha fatto, al 2011. Ora, l'Amministrazione, caro Sindaco e il momento che noi viviamo in quest'aula come amministratori e che lei vive in qualità di Sindaco è una cosa distinta dal programma elettorale. Il programma elettorale, io non mi soffermo perché sul programma elettorale ognuno spazia, si allarga, penso che non ci sia una pagina del vostro programma elettorale che non mi citi come esempio di cattiva amministrazione, perché siamo nella fase in cui si corre, si combatte, però poi quando si chiudono i giochi ci sono i ruoli istituzionali, lei è sindaco ed assume la veste di Sindaco e assume anche la responsabilità e la titolarità di tutto ciò che giuridicamente ed amministrativamente è stato prodotto. Non è più una cosa da comizio elettorale. Ora, ciò che è stato prodotto è stata l'approvazione del preliminare di PUC ad opera dell'Amministrazione da me presieduta, è quello il punto di partenza rispetto al quale lei ci deve dire cosa fare o cosa non fare, perché se lei semplicemente lo omette e dice: *“noi faremo il PUC in base alle linee stabilite nel 2011”*, lei sta facendo una cosa che sembra di poco conto, ma è una cosa grave invece, perché non riconosce giuridicamente ed amministrativamente quanto è stato prodotto dall'Ente che lei rappresenta e di cui ha la responsabilità. Dico questo perché in altri punti della sua relazione questa insidia e gliela evidenzio, si affaccia ripetutamente a più riprese e il momento culminante di questa rappresentazione la si ha quando, a proposito del

Centro Lu.Mo., si dice: *“va utilizzata la struttura del Lu.Mo. completata con il colpevole ritardo dell'Amministrazione Tuccillo”* apritela e veniamo ad applaudirla *“per tali finalizzazioni andranno riviste tutte le procedure assunte per dare in gestione le diverse strutture completate sul nostro territorio”*. Nella sua relazione sta scritto che lei si propone di rivedere e, quindi, di revocare tutte le gestioni che sono state assegnate attraverso procedure amministrative, nonché forme contrattuali. Questa è una cosa, se questo è, se ho capito bene, se ho capito male non lo so ma se questo è, bisogna rifletterci bene su cosa si va a fare, su che tipi di conflitti di aprono, su che tipi e che livelli di danno si possono prospettare per l'Amministrazione.

Anche nelle politiche sociali, faccio un breve riferimento e poi ho finito sulla prima parte.

Sulle Politiche sociali. Anche qui non c'è mai la definizione di un quadro di cose da fare o di idea di politica specifica del settore. Però, si dice che si procederà all'unificazione di tutti i servizi con una gara pubblica da affidare ad un unico gestore, tutti i servizi delle politiche sociali saranno affidati ad un unico gestore, complimenti! Lo avete verificato dal punto di vista della fattibilità giuridica questa cosa a parte il fatto che è molto discutibile sul piano politico e sul piano dell'interlocuzione dei soggetti e degli interlocutori, se faccio una scelta del genere e sul servizio che si va dare. Lo avete verificato sul piano giuridico questa follia che sta scritta qua dentro? Io la invito a verificarla ed a verificare anche le direttive ANAC cosa dicono a proposito, che esigono che venga tutelata la concorrenza e, quindi, scartano la possibilità che ci sia un unico gestore per tutte le politiche sociali. Non si capisce perché tutto deve andare in mano ad uno.

Per finire, la città pulita. Io mi auguro di vederla quanto prima, francamente la trovo un po' peggiorata, ma rispetto a questo anche qua si lascia intravedere già delle intenzioni molto bellicose di rescissione, di preparazione di nuove gare, anche qui si lascia, sembra, intendersi che queste nuove gare siano mega appalti, vedremo. Certamente questa ditta non è che ha operato bene, anche durante la mia Amministrazione, per quel poco tempo che c'è stata, siamo stati noi per prima ad avviare delle contestazioni ed essere molto severi su questo, poi alla fine, prima di arrivare al momento conclusivo si predispongono bene i passaggi, anche qua io mi sono sforzato quando sono arrivato, c'era un problema con la ditta, ci ho messo molto per arrivare alla rescissione e ho fatto di tutto per non arrivare perché non è mai una cosa buona, però poi quando diciamo ad un certo punto uno registra e documenta

tutto, ad un certo punto uno prende una decisione che la ditta che fu mandata via a cuor leggero poi ci è costata tre milioni al Comune di Afragola, quindi io suggerisco prudenza e fermezza ovviamente, con questi signori e oltre a questo voglio dire un'altra cosa proprio perché è così Sindaco, ma voi l'Ufficio Ambiente dovevate fare l'impossibile per rafforzarlo non per smantellarlo, i controlli dovevate ora più che mai rafforzarli, non indebolirli io ho creato una struttura distaccando con molta fatica dai vigili urbani, due persone Celardo e Amore che con grande diligenza e con grande impegno sotto la guida di Volpicelli, hanno operato con un controllo diciamo attento, uno dei primi atti che è stato fatto dalla vostra Amministrazione è che è stato smantellato questo sistema di controllo, va bene mi rispondere, se sto sbagliando mi correggerete. L'ing. Romanucci, tecnico che andato in pensione io mi sono preoccupato di reclutare qui ad Afragola qualcuno che fosse in grado di sostituirlo e abbiamo trovato un architetto, una persona molto in gamba, badate molto seria, l'arch. Pascarella che ha lavorato con impegno e ha organizzato l'ufficio ambiente, che stava funzionando con una certa capacità di mettere la ditta nelle condizioni diciamo di dover rispondere, l'arch. Pascarella mi pare di capire ha preferito prendere l'aliscafo per andare a Forio, e non fare due chilometri da casa sua per venire qua. Io avrei fatto di tutto per trattenerla e se all'inizio del nostro discorso io ho chiesto che noi facessimo un C.C. sull'ambiente, era perché appunto c'erano problemi ambientali, c'era la questione del sito di compostaggio tutti problemi importanti ma era anche un modo per dare sicurezza alle strutture nostre e questo non si è fatto non so quali sono le motivazioni certamente insomma in questo momento l'ufficio ambiente è assolutamente alla deriva e io temo che la situazione per l'ambiente peggiorerà ulteriormente. Detto questo, accennato a quello che è avvenuto appunto in questi mesi, completo il mio intervento con un riferimento all'altra parte della discussione che avevo detto in partenza ma non alla relazione ma quello che è venuto in questi tre mesi. In questi tre mesi io ritengo Sindaco che si sono evidenziate veramente delle forti criticità nell'Amministrazione, le criticità iniziano dalla Giunta devo essere molto franco e chiaro in tanto da come essa è composta, che è una responsabilità reciproca il Sindaco, ovviamente la composizione è sempre oggetto anche di una discussione con i gruppi politici, però alla fine è il Sindaco che mette il punto e che dice sì o no, è opportuno o non è opportuno, è prudente o non è prudente, cautela o non cautela, l'Amministrazione e il Comune, lei ha fatto le sue scelte, io ritengo che la prudenza non sia stato sufficiente e glielo dico mi auguro di sbagliarmi e che le cose

vadano avanti bene ma è evidente che se problemi sorgeranno lei se ne assumerà la responsabilità politica perché alla fine è il Sindaco che ha la responsabilità di dire alle persone e ai singoli questa cosa è opportuno che tu la faccia o non la faccia a prescindere da ogni altra considerazione che la politica è fatta anche di discernimento e di opportunità, dei singoli e di chi deve decidere sui singoli....

PRESIDENTE: Consigliere Consiglio la invito ad andare alla conclusione.

TUCCILLO DOMENICO: Presidente, accolgo il suo invito mi consentirà stiano al primo C.C. già come Sindaco era molto misurato negli interventi, le prometto che dalla prossima volta sarò molto misurato, però mi consenta di concludere ancora un poco.

Dicevo che premesso questa considerazione di carattere generale a maggior ragione però visto che diciamo lei ha deciso in questa direzione e si sarebbe dovuto fare molta attenzione alla distribuzione delle deleghe e all'attribuzione delle deleghe invece l'assegnazione delle deleghe che abbiamo appreso il 25 luglio quando abbiamo fatto il primo C.C. si è fatto la Giunta in quella sede, come è stato già notato dal consigliere Giustino da un suo intervento sulla stampa, presenta un tratto che è evidente ed indiscutibile, c'è una parcellizzazione esasperata, che in alcuni casi in qualche caso devo dire sfiora persino il ridicolo, visto che c'è la deleghe al protocollo, la delega all'istituzione di un museo come se l'istituzione di un museo può essere una deleghe ma lasciamo perdere, diciamo che sono cose minore, ma la cosa grave è che a questa parcellizzazione corrisponde un incrocio e una sovrapposizione di incompetenza che rischia seriamente di paralizzare l'attività dell'Amministrazione, basti pensare ai lavori pubblici, il vice-sindaco, il titolare ai lavori pubblici, l'assessore Affinito il titolare al piano triennale delle opere pubbliche, l'assessore Giacco il titolare degli interventi sulle strade, sulle fogne a chi bisogna rivolgersi, facciamo un consesso permanente per decidere se dobbiamo fare la strada A o la strada B, la democrazia non è questa, la democrazia non è sempre stare sempre tutti addosso alla decisione, altrimenti lei Sindaco non deciderà più niente, lei non deciderà niente in queste condizioni, perciò la Giunta, la struttura della Giunta questa struttura che le hanno in qualche modo diciamo suggerito di fare va in contrasto con quelle che sono le sue esigenze di Sindaco se lo faccia dire da ex Sindaco, e questa la ragione per la quale lei al 14 settembre non è riuscito a fare

nemmeno ancora il suo staff di Sindaco e non lo staff è lo strumento che tutela il Sindaco, e tutelando il Sindaco, tutela la città, lo staff non si fa, mettendo dentro i trombati dell'elezione, si fa reclutando persone adeguate e capaci per essere da supporto a lei e alla sua attività amministrativa, io scherzosamente le dissi, quando lei mi disse non ho nemmeno chi mi apre la porta, io scherzosamente le dissi vengo io, però questo staff lo deve fare, perché altrimenti lei è in una condizione che non può operare, lei già non sta operando la città è paralizzata da questo punto di vista, altro che chiacchiere...

PRESIDENTE: Mi scusi consigliere Tuccillo, ma lei si deve attenere alla relazione programmatica oppure può intervenire anche su quello che pensa, è la prima esperienza non lo so.

TUCCILLO DOMENICO: Possiamo anche fare un respiro più ampio, lei si ricorderà i C.C. di questi 5 anni scorsi come erano occasioni di divagazioni molto ampie, però il regolamento pure, poi lo vediamo un attimo insieme in questo caso consente di non avere limiti. Questa è la caratteristica che voi avete assunto facendo la Giunta in questo modo, poi diciamo per le competenze sono una cosa importante, io ho cercato in qualche modo sempre di tenerne conto, io ho visto che lei ha preso un assessore da Napoli, l'arch. Iovino, e questo va a suo merito sa perché, perché l'idea che gli assessori dell'Amministrazione di Afragola, devono avere necessariamente il certificato anagrafico di Afragola è una idea così ottusa e retriva che insomma veramente una comunità deve avere ovviamente i propri rappresentanti ci mancherebbe altro nel Consiglio, nell'Amministrazione e nella Giunta, però una comunità cresce nella relazione con lei esterno della comunità, una comunità cresce nei rapporti arricchenti che arrivano da fuori, io non conosco l'arch. Iovino, però devo dire che informandomi su di lei e sulla sua professione le dessero la responsabilità dell'urbanistica, non dell'archivio, che senso ha se uno prende uno da fuori perché, le ripeto nel mio caso ho preso il componente capo della ragioneria di Napoli e ho detto viene a fare l'assessore al bilancio, non è che così a come viene e poi vi ripeto il fatto stesso che deleghe così importanti e tecniche come il bilancio e l'urbanistico lei abbia deciso di tenerle per sé è un fattore diciamo che certamente crea una qualche difficoltà, creerà ritengo una difficoltà. Vado alla conclusione anche in omaggio alle sollecitazioni del Presidente, io ho detto, ho rilasciato qualche intervista a giugno, a

luglio proponendo qualche sollecitazione, penso di fare opposizione così sollecitando il Sindaco, chiedendo la convocazione del C.C. è un oltraggio un reato, sono stato sommerso da insulti per aver richiesto che il C.C. si riunisse prima della pausa estiva per parlare di ambiente di cose che interessano la città e per parlare di altre cose, Sindaco che io proprio al volo le enumero, però che sono decisive, cioè la prima cosa io le scrissi una lettera, prendevo iniziativa con la Regione per chiarirsi sulla questione del sovrappasso per chiarirsi sulla questione dei lavori di Via Arena di parlare con RFI per chiarirsi sull'intervento per i quali è stato chiesto un parere dell'Amministrazione di Afragola circa il ponte che deve essere realizzato per il collegamento con la tangenziale per Via Pablo Neruda e se resto così diventerà un danno per il comune rispetto a tutto questo si vuole assumere qualche iniziativa, avete assunto una iniziativa con i Centri commerciali per prendere in consegna le aree che devono essere espropriate vi segnalo la pericolosità e il rischio di questa cosa che rischia di diventare un regalo ai centri commerciali, ancora ci siamo spesi tutti anche in C.C. con l'approvazione all'unanimità per i progetti a Via San marco, Ferrarese, Saggese, le gare sono state aggiudicate a maggio, a giugno, perché non partano i lavori, perché ancora a settembre, tra poco stiamo ad ottobre non partano i lavori abbiamo fatto un piano strade che sempre nella sua relazione è stata derubricata a giochini di asfaltare qualche strada, non mi risulta mai che sia stato fatto un piano strade con tanto di manifesti affissi in città per dire nel 2017 facciamo queste 15 strade, nel 2018 facciamo queste 15 strade, via Sicilia, via E. A. Mario, Via De Gasperi, tutto il centro storico parte delle vie Amendola, non le dovevamo fare, vogliamo revocare anche quelle, vogliamo riportare la cosa come stava, dovremmo fare C.so. Vittorio Emanuele a chi aspettate? C.so Vittorio Emanuele, via San Giovanni con traverse perché è stato fermato tutto da 4 mesi, con gare approvate a marzo, aggiudicate a marzo, perché noi stavamo facendo, no quelle no, sono state aggiudicate a marzo, ad ottobre stiamo ancora in fase di contratto assessore Baia. Allora, concludo per dire che fermo restando diciamo l'apprezzamento per alcune considerazioni che lei ha fatto e alcune diciamo anche e per un momento di consapevolezza maggiore che ha avuto modo di sviluppare in occasioni di questi mesi di lavoro qui al Comune, questo impianto così come questo percorso di questi tre mesi al nostro parere necessita di una rettifica sostanziale per le cose che ho detto, puntuali, precise e non fumose, generiche o di opinioni personali, Sindaco, io le faccio diciamo le riconosco come persona una buona fede, la volontà di operare per il bene della città,

però la politica richiede che ci sia appunto il confronto politico sulle cose da fare sulle decisioni da assumere sulle condizioni che si creano che noi creiamo che noi cercheremo per conto nostro anche di creare perché la città possa essere amministrata, io non intendo fare il consigliere di opposizione facendo denunce, ricorsi, appelli questo appartiene a chi è abituato spesso a utilizzare questi strumenti per altre finalità, io faccio l'opposizione perché sono stato Sindaco di questa città, sono stato candidato, ho presentato un mio programma, la città nella sua maggioranza ha scelto lei, io le ho fatto i complimenti, l'ho invitato a svolgere un buon lavoro, sono qui non per tramare alle sue spalle per mandarlo a casa, ritornello che ho ascoltato per 5 anni, però sono qui per sollecitarla, per dirle le cose, per non chiudere gli occhi e per lavorare nell'interesse della città, se questo sarà io e le parlo guardi, mi creda voglio dire proprio nell'aula da soldato semplice, io fuori di qui sono il Presidente dell'associazione dei Comuni della Campania, ma qui voglio essere il consigliere comunale Tuccillo, iscritto al gruppo del PD, se questo è, se questo sarà lei avrà da parte mia una leale collaborazione nella distinzione dei ruoli ovviamente, ma se questo non sarà queste puntualizzazioni che ho fatto così chiare, e fermo tralasciando diciamo le cadute di stile, le bassezze che non le attribuisco, se questo è, allora è un conto, se questo non sarà la mima opposizione sarà inflessibile in questa aula e fuori di questa aula.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo, ha chiesto la parola il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Salve, buongiorno a tutti, buongiorno al pubblico presente, io faccio una doverosa premessa, se il sindaco non avesse corretto il tiro nel contenuto, avevo preparato un altro tipo di intervento, infatti ho dovuto strappare gli appunti, che il Sindaco nel leggere probabilmente per la prima volta con la dovuta attenzione, con il necessario approfondimento alla relazione si è reso conto egli stesso che essa era troppo intrisa di attacchi personali, voglia di rivalsa non si sa di che cosa e questo rimodulare strada facendo certi intendimenti che per me sono dei principi generali fondamentali ha fatto sì di rimodulare anche il mio intervento in questa aula che va nel segno di quelli che sono i punti cardine che ha elencato il consigliere Tuccillo, però quando leggevo la sua relazione e tra le righe leggevo che il programma elettorale era completamente trasfuso in questa relazione io per la prima

volta mi sono andato a leggere il programma elettorale cosa che non amo fare perché il programma elettorale è il figlio di momenti concitati, il figlio della fretta, quindi si può scrivere di tutto e di più e per la prima volta l'ho letto e mi sono reso conto che in realtà non era altro che una ricorrente offesa contro gli avversari, incapaci, dolosi, approssimativi, balordi per certi aspetti, ora vedere trasfusa questa cosa, ti mette nelle condizioni di dire scusa ma se la fai parte integrante e sostanziale allora ci dobbiamo attenere pure a questo, oggi invece grazie al suo intervento non ci atteniamo più a quello che archiviamo come mero programma elettorale e invece ci affidiamo nemo a queste linee programmatiche che ancora risentono di quei risentimenti, ci affidiamo a quei due tre principi che lei fuori al programma elettorale, fuori relazione pure ci ha indicato e grazie a quei due, tre principi che noi questa sera stiamo in questa aula a rimodulare i nostri interventi, e grazie a quei tre principi alcuni detti, non detti che noi approcciamo la sua amministrazione, ma più che sua amministrazione in questa fase ma alla sua persona in maniera diversa, io non so chi la sta collaborando in questo momento, io non voglio esprimere giudizi su quelli che sono stati i tre mesi primi giudizi seri li esprimeremo da qui a qualche mese, quindi siamo passati, sappiamo che cosa significa per una persona che non era avvezzo a frequentare il Municipio scontrarsi con la cosa pubblica, dei limiti strutturali che pur riconoscendo in lei un capitano di impresa, seria e di successo il Comune è ben altra cosa, allora le stiamo dando il tempo riconoscendole però le capacità di verificare che cosa è l'Ente locale, che cosa è il Comune che cosa è l'organizzazione comunale, come si gestisce la macchina comunale, però mi deve consentire io faccio un intervento mantenendomi sulla linea della malafede, perché mantenendomi su quella linea e capace che lei probabilmente alla fine avrà un quadro più chiaro, quindi premesso grande stima e soprattutto grande attesa dell'operato di questo Sindaco, però lei ci deve consentire che chi le collabora soprattutto nel sostegno e soprattutto nella redazione dei documenti non deve approfittare della sua buona fede, perché venire in questa aula con una relazione, Tuccillo, l'ha detto, ha toccato tutti i punti, mi sento pure imbarazzato perché li ha toccati tutti, tutti, allora userò un altro linguaggio per far comprendere a qualche consigliere che probabilmente Tuccillo ha dato dei segnali seri, venire in quest'aula esprimere una relazione preta di fesserie, di bugie e una su tutte e quella sul personale non si può procedere all'assunzione del personale perché il colpevole è l'incapace Tuccillo, non ha fatto degli adempimenti. Allora io voglio mantenermi in mala fede e secondo il principio di chi ha contribuito a scrivere questo

capitoletto di questa relazione probabilmente l'ha fatto con dolo e probabilmente l'ha fatto finalizzandosi ad altro tipi di obiettivi, quelli sì con dolo e malafede. Mi spiego l'Amministrazione ha un compito quello di redigere un atto che il fabbisogno del personale, l'amministrazione precedente ha fatto la delibera del fabbisogno del personale, gli uffici in modo particolare taluni dirigenti, tenevano l'obbligo di fare gli atti consequenziali, quegli atti non sono stati fatti, quegli atti non sono stati fatti c'è un a responsabilità, allora inoltreremo da qui a poco al Sindaco Tuccillo una richiesta per sapere quali provvedimenti disciplinari il Sindaco intende prendere nei confronti di chi ha rallentato l'attività di ingrossamento delle file dei dipendenti comunali visto pure l'esiguo numero con il quale ci dobbiamo confrontare quotidianamente, a pensar male si commette peccato diceva un vecchio amico nostro ma quasi sempre ci si azzecca, ma dove sta il punto, se si fossero completate le procedure e vogliamo sapere chi è il dirigente che non ha completate quelle procedure, anche se nella nota dei Revisori dei Conti allegato all'ultimo rendiconto questo passaggio era espletato in maniera abbastanza chiara, se si fossero fatti quei provvedimenti, almeno si potrebbe scorrere la graduatoria dei Vigili urbani, perché avevamo previsto l'assunzione di cinque Vigili non facendo quell'adempimento e rinviando tutto al 2019, chi ha contribuito a scrivere questa relazione non parla più di scorrimento di quella graduatoria, parla di nuovi concorsi, non c'è nulla di male però diciamolo, non abbiamo più intenzione di scorrere la graduatoria, abbiamo intenzione di fare nuovi concorsi, allora io qui posso leggere il dolo, io qui posso leggere la malafede, così come sempre ad opera di questo dirigente ci si accusa che con l'internalizzazione dell'IMU il Comune ha perso risorse, non è vero, ha spiegato bene il consigliere Tuccillo internalizzando l'IMU abbiamo recuperato circa 300 mila euro, però nel frattempo in questi mesi è stato smantellato l'ufficio tributo, perché evidentemente dobbiamo pagare l'agio alla società che ci gestisce i tributi, società che è rimasta la stessa di quella che abbiamo ereditata, però siamo passati dagli argini massimi che si pagavano su taluni tasse e tariffe del 38% ad un agio massimo del 18% un differenziale di 20 punti, vi spiego per chi non capisce il linguaggio tecnico, accertati per una determinata tariffa 1000 euro, in capo al contribuente afragolese per evasione o per elusioni di una determinata tariffa, la società di gestione poteva lucrare fino a 380 euro, oggi accertati sempre su quei 1000 euro in capo al contribuente afragolese, la società che gestisce, i tributi può lucrare al massimo 180 euro, con un evidente alleggerimento in capo al contribuente afragolese, ecco queste sono quelle cose sulle

quali voglio fare riflettere la cittadinanza e queste sono quelle cose alla quale voglio far riflettere che il principio della continuità amministrativa non si può ancorare a un'Amministrazione che tra l'altro finì pure in maniera traumatica con gli arresti di quel Sindaco, facendo finta che gli ultimi 5 anni non sono esistiti, finanche il buon Tuccillo si è ancorato a quello che era il pacchetto ereditato dall'Amministrazione che l'aveva immediatamente proceduto. Ora vedete evidentemente chi le da una mano a riflettere sta approfittando di questa sua deficienza temporanea che è fisiologica, rispetto alla non conoscenza dei conti del Comune rispetto alle non conoscenza delle dinamiche e che per le quali mi consente, con tutta la buona volontà e capacità, lei potrà iscriverne solo nel corso di un anno, di un intero anno solare, perché solo in quell'anno si percorreranno tutte le tappe e quindi solo alla fine del primo l'anno lei avrà una visione seria di quella che è la macchina comunale ma soprattutto quello che è il bilancio di un ente, l'Amministrazione Tuccillo non ha mai aumentato le tasse e pure qua dentro ci ritroviamo, "dopo uno sconsiderato aumento delle tasse oggi le vogliamo diminuire". Purtroppo ci siamo scontrati con chi ci ha lasciato in eredità le tasse per i cantinati, oggi dice qualcuno adesso la togliamo, no, non si può togliere, l'abbiamo ereditata e abbiamo ereditato che questa società che prendeva fino a 38% aveva avuto pure la possibilità di andare a tassare ciò che fino a quel punto non era mai stato tassato ad Afragola, cioè i cantinati. Allora se operazione deve essere lei deve fare innanzitutto su analisi oggettiva di quello che è lo stato dei fatti della macchina comunali e dei conti dell'Ente, l'operazione verità nei confronti di Tuccillo o di qualsiasi altra Amministrazione passata è un'operazione senza alcuna valenza politica, economica prospettica, piuttosto prendere condivisibile, non condivisibile, prendere di quello che c'è di buono per quel principio nel percorso della continuità amministrativa, lei oggi si trova una macchina comunale allo sbando, lei oggi non è messo nelle condizioni di farsi l'ufficio che diventerà, la sua seconda moglie, perché l'ufficio di staff con il quale lei sarà costretto a raccordarsi, diventerà per lei come una seconda moglie, lei questo ufficio ancora non ce l'ha, io mi ricordo quando il Sindaco Tuccillo ci chiamò a nome dei partiti che rappresentava la maggioranza e disse mi consentite che l'ufficio di staff sia una prerogativa del Sindaco? Perché Sindaco qualcuno ti ha chiesto qualche cosa, allora fatti l'ufficio, poi è stato un ufficio più o meno capace, possiamo dire sì, possiamo dire no, ma è una prerogativa del Sindaco e quando qualcuno ha cercato di portarci trombati della politica abbiamo detto no, oggi su questo ufficio lei deve investire, rispetto a una macchina burocratica

che caro Sindaco è dilaniata anche di una serie di battaglie, vede così un aneddoto, io non capisco perché il dirigente dell'ufficio ragioneria si mette a parlare del personale si mette a parlare dell'organizzazione dell'Ente senza ancora... quante risorse abbiamo, quanto possiamo spendere e su quale file investire, mi creda i dirigenti all'interno di questa macchina comunale sono più o meno capaci si sono dimostrati con l'Amministrazione precedente uomini di stato al netto di qualche mela marcia, si sono confermati uomini di stato per Tuccillo, non ho problemi a pensare che si confermeranno uomini di stato con l'amministrazione Grillo, e questo deve essere il principio al quale questi dirigenti si devono ancorare. E' stato chiaro il consigliere Tuccillo sul buco di 10 milioni di euro, è stato chiaro il consigliere Tuccillo sui mancati incassi e ritardi pagamenti, è stato chiaro il Tuccillo sull'indebitamento, è stato chiaro il consigliere Tuccillo sulle tariffe locali che non sono mai aumentate, è stato chiarissimo il consigliere Tuccillo sulle modalità di riscossioni, è stato poco chiaro che naturalmente che sono tutti i punti che sfaldano la sua relazione, Sindaco io parlo della sua relazione ma io ho la consapevolezza che lei necessariamente, fisiologicamente si è dovuto affidare. Allora oggi lei deve evitare di affidarsi a chi la porta in questa aula su dati palesemente falsi, palesemente falsi, perché la contraddizione di quello che è scritto nella sua relazione programmatica, la si legge non con i dati che può snocciolare un consigliere un consigliere Tuccillo piuttosto che un altro, ma la si legge con quelli che sono i dati del rendiconto che abbiamo approvato all'unanimità in questa aula. Piuttosto la gara per le riscossioni, il colpevole dell'amministrazione Tuccillo perché questa gara per le riscossione è durata un'eternità, c'era un Presidente che è lo stesso che doveva fare quegli adempimenti per permettere a lei questa mattina di fare le assunzioni dei Vigili e quanto altro, se ne è andato per le calende greche, nonostante lettere di sollecitazioni, lettere nelle quali si poteva leggere addirittura una interferenza gestionale. Allora qualcuno dice bisogna prendere provvedimenti, certo saremmo noi a chiedere provvedimenti rispetto a questa dirigenza incapace di portare a termine il maniera compiuta, veloce, tempestiva legittima gli atti, io avverto che in qualità di componente abbiamo appena licenziate le commissioni elettorale, in qualità di componente della VI commissione uno dei primi atti, uno dei primi fascicoli che chiederò è proprio quella della gara di esteriorizzazione dei tributi. Vedete, allora, io spero che lei colga lo spirito di questo C.C. in maniera positiva, spero che lei abbia la capacità di chiudersi da solo nella sua stanza di riflettere, di verificare quello che è stato detto,

soprattutto dei banchi dell'opposizione e se c'è riscontro, se c'è un minimo riscontro a quello che è stato detto da questi banchi si faccia confortare dai suoi tecnici di fiducia, si faccia confrontare dal Segretario comunale allora evidentemente lei dovrà rivedere tutto l'impianto che per certi aspetti aveva immaginato. Questa città non può aspettare lei si deve fare l'ufficio di staff, lei deve fare l'organizzazione della nuova macchina comunale, lei deve fare la nuova macro-struttura, sulla nuova macro-struttura lei deve portare i dirigenti capaci con 110, li porta con 110 ma lo faccia presto, perché non è possibile che da 3 mesi un'attività ordinaria come quella dell'istruttoria, delle concessioni edilizie ci vede farmi al palo con 2 autorizzazioni rilasciate fino al 10 giugno, due, tra l'altro pure abbastanza semplici con nessuna complicazione. Allora badi bene, Sindaco, questa cosa vede si ritorcerà contro tra qualche mese quando incominceranno a dire ma l'ufficio tecnico non si muove più una pratica e che cosa sta succedendo, noi non vogliamo questo, le pratiche le presentano gli amici dell'opposizione, verranno i cittadini e devono avere una risposta, capisco che in questa fase forse le hanno fatto fare una prima scelta intempestiva sul fatto di cacciare immediatamente i dirigenti a tempo determinato che c'erano, probabilmente li poteva pure confermare per qualche mese con qualche decreto ad hoc e poi evidentemente misurarli e dopo prendere la scelta, evidentemente il disegno che qualcuno altro ha in testa è di ben altro tipo, e di ben altra portata, ci aspettiamo su questo la prova del suo non condizionamento da questi soggetti, vedete, qua ci sta un Sindaco e non è che ci giriamo un poco attorno, io sono un poco cattivo perché le cose quando vanno dette, diventano pubbliche e ci si confronta. Io non potrò mai accettare il principio un professionista serio, un capitano di imprese, serio come lei possa essere il Sindaco ombra di qualcuno che non ci può mettere la faccia, io questo non lo posso mai credere però ci sta qualcuno che la fuori ha aperto il bancariello e si vende come il deus ex machina di questa Amministrazione. Allora noi ci aspettiamo che pure in questo lei sappia dare dei segnali chiari, dei segnali univoci, ha una squadra di assessori, alcuni li conosco bene, persone perbene alcuni anche volenterosi, ma probabilmente manca non conoscono le due professioniste, che non ho mai incontrato per Afragola ma per i loro curriculum pare che possono essere dei momenti seri sui quali fare leva e sui quali attrezzarsi, per il resto al di là dell'affetto che ci può legare, qualche assessore mi deve consentire che il giudizio che ha espresso Tuccillo lo devo riprendere integralmente, perché in questa fase, in questa fase di un Sindaco neo-eletto, in questa fase dove un Sindaco giustamente può

rivendicare pure il risultato di essere stato eletto al primo turno, in questo momento ne dovevano riconoscere la possibilità di una Giunta a me non la Giunta di alto profilo tecnico, però in questo momento almeno per il primo anno le dovevano riconoscere questa possibilità. Vede il dato disarmante di questa mattina è cominciare a contare sulla relazione programmatica delle assenze serie di peso, c'è un gruppo consiliare che è presente solo per un terzo gli altri due terzi non hanno annunciato né una giustificazione e comunque non ci sono, non vogliamo strumentalizzare, non ci appartiene soprattutto non ci appartiene in questa fase. Io le do i benefici del dubbio ancora qualche mese, però Sindaco mi creda un'altra relazione scritta con questo linguaggio, con queste accuse non può vederci che chiudere a riccio e fare altro tipo di opposizione, come dice Tuccillo, siamo, vedo che l'assessore Affinito acconsente, e fa bene ad acconsentire perché poi se poi l'opposizione incominciamo a canalizzare su altri tipi di canali, l'assessore Affinito è quello che ci troviamo di prima linea, subito, allora rispetto a questo io la invito vivamente a raccordarsi con la sua Amministrazione e soprattutto di aprirsi di più anche con i consiglieri comunali neo-eletti perché possono portare qualche contributo, perché non è drogato, non è inquinato da qualche interesse particolare, perché ce ne stanno, ma staremo qui a dirlo da questi microfoni, perché confidiamo in lei, è affrancato culturalmente, è affrancato economicamente e sappiamo, ma forse da papà suo sappiamo che cosa significa per lei essere Sindaco di questa città e non vogliamo rovinare gli intendimenti alti e nobili che lei ci sta mettendo in tutto questo, allora in questo la collaboreremo certamente a fare chiarezza rispetto ad altri tipi di intendimenti e poi saremo qui, e sappia che quando la città che è al centro noi staremo con lei che mette la città al centro. Io voglio finire l'intervento perché vedo che il consigliere Bencivenga e qualcun altro sono preparati e non voglio andare per le strade lunghe, mi ero appuntato rispetto alla relazione programmatica alcuni punti seri che andavano sempre nel senso di quell'operazione di verità sui fatti, lei ha un limite e in questo Comune non ci sono risorse per fare il libro dei sogni, quindi la invito ad attenersi all'ordinarietà, perché mi creda la gente è molto più sensibile a una strada spazzata, a una potatura di erbe che alla possibilità di vedere costruita la torre Eiffel a via Cinquevie, la gente è molto più accorta a vedere la raccolta del sacchetto piuttosto se facciamo o non facciamo l'inceneritore, le grandi opere hanno bisogno di un finanziamento, allora l'invito è quello di strutturare una struttura delle risorse, noi siamo venuti qui, abbiamo trovato un sacco di progetti finanziari, abbiamo trovato,

progetti finanziati e cui finanziamenti erano scattati su preliminari che erano deficitari sotto ogni punto di vista, allora con il palazzo comunale siamo arrivati tardi, però nel frattempo abbiamo avviato la gara per non perdere i finanziamenti, poi abbiamo scoperto sulla capacità statica e abbiamo dovuto fare un intervento e questo intervento è stato oggetto di denuncia all'Arpac, alla procura centrale alla cassazione, il Centro Lu.mo, siamo arrivati qua che i fondi del centro Lu.mo, erano stati dichiarati perenti, cioè erano diventati morti, e noi ci abbiamo messo un anno e mezzo per convincere la Regione che quei fondi per noi erano fondamentali, e grazie ai buoni uffici non so come è successo che un fondo perenne l'hanno attivato, hanno rifinanziati l'operazione, hanno aumentato il finanziamento sul centro Lu.mo e l'abbiamo completato perché abbiamo ereditato un finanziamento, Viale S. Antonio, vi piacciono gli ombrelloni, non vi piacciono, abbiamo trovato appaltato Viale S. Antonio quando ci siamo insediati, abbiamo trovato il contratto firmato, non è possibile che un appalto è stato protratto per cinque anni e sta ancora il cantiere aperto, che cosa è successo? Vedi il progetto e ti rendi conto che ci sono mille insidie perché la ditta potesse insediarsi in quelle insidie e fare causa al Comune e quindi alla fine incassare più del dovuto, quindi ci siamo dovuti formare abbiamo dovuto rimodulare il progetto e per di più quello era un progetto finanziato con i soldi TAV, erano stati sottratti al quartiere San Marco, Saggese ed erano stati destinati la, una cosa assurda e abbiamo dovuto correggere anche questo e fare entrare in un sistema più grande probabilmente ai limiti della legittimità degli atti quell'intervento dei fondi TAV perché viale S. Antonio e poi passa per via Roma e poi scende sotto il sottopasso di San. Marco ci porta alla TAV. Allora, queste sono tante piccole cose lei si scontrerà quotidianamente con una macchina burocratica che spesso avrà interessi diversi dai suoi, mentre il suo interesse è quello nobile è quello di lasciare un segno ai posteri in questa città, molti pezzettini di questa macchina comunale le posso garantire che se ne fregano. Allora, diceva bene Tuccillo abbiamo lasciato in eredità una serie di progetti, una serie di progetti per i quali lei avrà l'onore di tagliare i nastri, perché con la riqualificazione di San. Marco, con la riqualificazione di Saggese consentitemi non ci sarà chi ha appaltato i lavori, così come non c'è stato Nespoli a tagliare il nastro dell'asilo nido, allora perché questi lavori stanno ancora lì bloccati e non prendono, dice che ci sta tutto bloccato all'ufficio contratto, ma questo ufficio contratto per fare le delibere ci vogliono 45 giorni il certificato più pesante che deve arrivare si dà trascorsi i 45 giorni, allora quali sono i reali impedimenti, vediamo assessori e

consigliere che camminano negli uffici comunali per vedere quali sono gli incarichi che ha dato l'Amministrazione Tuccillo, bisogna fare una revoca, la revoca di che cosa? La revoca di un incarico che ha prodotto un lavoro e di una parcella che ha prescindere dovrà essere pagata, ma di che cosa stiamo parlando, la verità è che se lo spirito della sua squadra sarà lo spirito che se sta caratterizzando lei, lei ci troverà ancora più collaborativo, ma se lo spirito della sua squadra sta a quello che stiamo verificando in questi giorni noi prima vi diremo guardati dalla tua squadra e poi ci attergeremo di conseguenza, io voglio finire qui il mio intervento anche se avrei tanto da dire, pure perché Tommaso Bassolino mi sta salutando già da mezz'ora. Le auguro i miei in bocca al lupo, se dovremo esprimere un voto su questa relazione il mio voto sarà un voto negativo perché come dice Tuccillo, quello che rimarrà agli atti sarà questo e questo non può prendersi un voto negativo, esprimendo invece il viva apprezzamento per quei due tre principi che in maniera forse anche più o meno latenti non tanto espliciti lei durante l'illustrazione di questa relazione ha espresso in questa aula, saremo un opposizione incalzante, saremo un opposizione che si farà sentire, ma voglio ribadire un principio fondamentale siamo di questa città, siamo affezionati a questa città, vogliamo bene a questi cittadini, quando lei in questa aula porterà provvedimenti che mettono la città a centro sappi che probabilmente ci può trovare pure avanti a lei.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ha chiesto la parola il consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Grazie per l'autorizzazione per spiegare il mio pensiero, io mi voglio un poco allontanare dalla diatribe che è nata questa mattina che mi sa più di prosiegua di campagna elettorale, anche se è in ballo e allo studio le linee programmatiche di questa nuova amministrazione, io ritengo che noi dobbiamo adesso guardare avanti e capire che cosa si può e si deve fare per Afragola, io parto da una considerazione era di un libro di Umberto Eco, "La bustina di Minerva" questa è una raccolta di articoli del '93, c'è un articolo diceva chi ha votato per Andreotti? Il tutto era finalizzato a dire: se ci sono state delle carenze delle criticità per certe scelte di votazione, per certe scelte politiche, io parto da questa considerazione e alcuni mesi fa, su alcuni giornali queste parole: le nostre aree da molto tempo sono state colpite dall'effetto della crisi economica generale e delle debolezze locali, il nostro

obiettivo è quello di creare le condizioni per una crescita significativa dell'occupazione locale attraverso concrete e con investimenti nelle aree della TAV e riqualificazione dei servizi, questo lo dicevano i politici di 5 anni fa, di 10 anni fa, noi non eravamo qua presenti, dopo aver fatto una serie di denunce, di riqualificazioni urbana, sulle tecnologie, sul lavoro e sviluppo, quindi adesso vogliamo lavorare per cercare di dare una risposta concreta e chiara ad Afragola, soprattutto per quanto riguarda il governo della città. Città che ha bisogno di una riqualificazione del PUC, ho letto, mi sono procurato le linee di indirizzo del 2016, e il piano urbano dall'altro firmato solo dall'arch. Napolitano, di cui mi diceva il consigliere Tuccillo sono le linee che il professore Moccia aveva dato, c'è una discordanza tra questo che sono nuovo piano urbanistico comunale linee di indirizzo del 2016 e questo sono due modi di vedere la città completamente differente, ma noi comunque dobbiamo guardare a questo e lo dobbiamo guardare bene, soprattutto il bilancio comunale, perché diceva Giustino che i cantinati devono essere pagati frutto di una precedente Amministrazione, ma noi siamo il C.C. possiamo pure rivedere certe cose, in funzione di quelli che sono o non sono i cantinati, non solo ma ci dobbiamo fare anche alle opere che sono state realizzate, perché nel corso degli anni hanno avuto continue variazioni in termini economici, come l'edificio comunale sono partiti con una progettazione e dopo se ne sono accorti che la progettazione era carente in alcuni punti, questo significa che gli uffici delegati non lavorano bene, perché se dopo aver realizzato il progetto in fase di esecuzione si accorgono che la parte strutturale è carente questa è una carenza a monte, si parlava della progettazione dell'area di Viale S. Antonio con tutto il rispetto per chi l'ha fatto e parlo da tecnico o si conosce la storia della città oppure significa fare un buco si rischia di fare un errore madornale, perché possiamo discutere dell'ombrellone e delle onde altre cose, ma il fatto grave non è l'ombrellone, il fatto grave è che questa progettazione è stata fatta a tavolino, focalizzate bene l'attenzione sul marciapiede che sta a fianco della strada di Padre Pio c'è la discesa per i portatori di handicap, di fronte non c'è l'invito il che significa che quella è una progettazione che è stata fatta, non lo so dove è stata fatta, la stessa cosa vorrei porre all'attenzione anche sulle opere della TAV, io mi sono andato a prendere un poco i progetti, io da tecnico vorrei capire una cosa, poi da politico ne voglio capire altro, io vorrei sapere quella rotonda che si fa, quell'attraversamento sopra il passo, sulla linea Napoli-Roma come si riesce a fare, se pensate che la c'è un dislivello di 10 metri e 60, dovuto ad una serie di cose, io voglio sapere nel tratto di

100-150 metri come si ottiene questo, perché ci sono le due scarpe che potrebbero interferire là si crea un'area dove ci potrebbe essere uno scolo delle acque allora prima di affrontare delle problematiche guardiamo bene cosa ci propone perché potremmo correre il rischio che in fase esecutiva ci troviamo poi a dover effettuare delle variante, questo significa che o abbiamo degli uffici delle persone preparate, oppure facciamo un buco, cioè facciamo degli errori, per quanto riguarda quello che diceva il consigliere Tuccillo sulla questione di prendere i tecnici dal di fuori, io sono d'accordo, però c'è un problema però è vero che questo apre degli orizzonti nuovi, ma a me pare che nelle passate Amministrazione e in questa Amministrazione si sia dato troppo poco peso alle personalità alle intelligenze, alle qualifiche dei professionisti afragolesi e lo dico con molta sincerità abbiamo anche in casa delle persone che possono capire, fare mettere a punto delle cose, anche se ritengo giusto che ci sia questo allargamento, ma mettere al palo le competenze di parecchi giovani afragolesi mi sembra quanto meno un errore, allora io dico guardiamo bene queste cose nella realizzazione delle scelta del personale, nella realizzazione di certe problematiche perché da qua parte il programma dell'Amministrazione per portare avanti certe scelte. Guardate che, noi saremo sempre nell'occhio del mirino, su queste scelte, perché la gente, la cittadinanza di Afragola ci premierà o ci piegherà su questi aspetti. Per quanto riguarda il problema della relazione programmatica io penso che sono stati affronti certi punti ma ci sono certe criticità su certe cose, io non vedo perché Afragola non si deve valorizzare il territorio agricolo e la produzione agricola di Afragola, qua dentro io non vedo perché nel PUC o in un discorso generale le proprietà o i beni che sono stati sottratti alla camorra non possono essere inseriti in un percorso virtuoso che potrebbero sopperire la carenza di edifici che Afragola ha, ci sono altre problematiche negli altri punti, per esempio, io non vedo perché non possa essere di nuovo ripreso il vecchio progetto del Cimitero, l'allargamento con la realizzazione di quelle opere che potevano essere a vantaggio del Comune di Afragola è stato abbandonato, ieri infatti ne parlavo l'altra volta con l'assessore Baia, proprio di questa questione perché non rimettere in moto questi progetti, però questi progetti devono essere rivisitati in una logica futura che non può essere quella di 10 anni fa, ma quello che nasce adesso. Un'altra cosa che volevo dire noi abbiamo un vecchio piano urbano del traffico che ci è costato 60 mila euro, è stato fatto solo su carta e quando si parla del piano urbano del traffico si parla di gestione del territorio, noi dobbiamo riprendere questi aspetti, perché in questo modo noi riusciamo a coordinare il PUC, con il piano urbano del

traffico e quindi chiaramente dare la possibilità, perché guardate un altro aspetto negativo è che la situazione è talmente, si è talmente incancrenita che ad Afragola non si cammina più, infatti io cammino solo in bicicletta perché ho la possibilità di arrivare comunque e dove, con la macchina non si cammina, quindi questo significa rivedere quei vecchi concetti riportarli qua, un'altra cosa da fare, bisogna capire e bisogna rivedere il piano del commercio afragolese, noi abbiamo abbandonato con i centri commerciali i piccoli commercianti, la signora che stamattina stava qua si lamentava, certamente non è una forma democratica di lamentele, ma non possiamo dire che aveva torto, se non ci sono le condizioni per poter pagare loro non pagano, perché non li mettiamo in condizione di poter esplicitare la loro attività. Allora quest'Amministrazione deve essere in grado di garantire il commerciante e l'artigianato, quindi spero che se riuscite a mettere queste cose insieme potremmo ottenere degli ottimi risultati, io ho dato già modo di essere a disposizione, faccio l'opposizione, ma se volete io non ho nessun tipo di problema è nel nostro stile collaborare con tutti, diceva prima il Sindaco, aveva ricevuto molto probabilmente una mia relazione del Liceo Scientifico di Afragola, perché sono il responsabile del servizio di protezione e prevenzione in cui manifestavo delle criticità in quell'istituto, ma ce ne stanno altre e lui chiaramente si stava adoperando per essere il tramite tra la città metropolitana e il Liceo Scientifico, perché pure la cultura non è creando solamente musei percorsi e anche consentendo ai ragazzi di stare a scuola, in una scuola sicura facciamo cultura, perché abituiamo i giovani, i bambini ad avere diciamo così l'idea della sicurezza, a lavorare in sicurezza, quindi ritorno sui miei passi, o si lavora in serietà con trasparenza, perché il Sindaco diceva prima la nostra è una casa di vetro, bene dimostriamolo, dimostriamolo pure facendo uno streaming, la casalinga sta cucinando può ascoltare quello che stiamo dicendo, può essere convinta o non convinta, quindi significa se noi siamo effettivamente trasparenti e mettiamo in moto la macchina amministrativa, significa andare effettivamente a rivedere, ad informare riorganizzare gli uffici, io non ho neanche capito una cosa io lavoro poco con l'ufficio tecnico di Afragola è impensabile, il consigliere Giustino parlava di due permessi in questo ultimo periodo io però una cosa vorrei capire Sindaco, se noi abbiamo Afragol@net con dei tecnici che sono all'interno dell'ufficio tecnico, istruiscono le pratiche poi non possono firmare, chi deve firmare è il dipendente comunale il quale rivede la pratica, allora quella sarà anche una partecipata ma se noi abbiamo delle figure professionali all'interno di una partecipata che non può

esprimersi su certe cose demandando ai dipendenti comunali, le firme scusatemi noi non arriveremo mai a niente, allora anche su questo ci dobbiamo chiarire ed ecco perché ci vuole oltre le linee programmatiche ci vuole anche una rielaborazione, rivisitazione di quelli che sono gli uffici soprattutto dobbiamo avere persone competenti all'interno forzare le partecipate a lavorare e a prendersi le responsabilità, altrimenti possiamo esternalizzare tutto quello che vogliamo non otterremo mai niente. Quindi, ripeto io sono a disposizione nell'ottica dell'opposizione, ma opposizione significa opposizione costruttive, sono per partecipare alle decisioni, se le decisioni sono prese correttamente, coerentemente e trasparente mente e intelligentemente, io sono qua, ma se c'è l'aut-aut da una parte la maggioranza, dall'altra l'opposizione sarò inflessibile. Ho concluso.

PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Grazie consigliere Bencivenga. La parola alla consigliera Cuccurese prego.

CUCCURESE GAETANA: Prima di fare le mie valutazioni sulla relazione delle linee programmatiche di Governo, mi preme molto ringraziare il Presidente del C.C. , Tommaso Bassolino per aver svolto in maniera super partes e imparziale il ruolo di Presidente di tutti i consiglieri non solo il presidente dei consiglieri che l'hanno votato, durante la nomina dei componenti delle commissioni, quindi sono rimasta piacevolmente colpita da questo modo di operare e ci tenevo a ringraziarlo pubblicamente. Detto questo, entro subito nel merito della questione, da quando ho il privilegio di ricoprire la carica di consigliere comunale mi viene sempre in mente ancora di più di quando studiavo e non ho mai smesso, Socrate che diceva: "So di non sapere" certamente pensavo di aver letto abbastanza, consapevole di non aver letto tutto, prima di addentrarmi nella lettura di questa relazione delle linee programmatiche, una lettura da me data non solo come consigliere e ribadisco semplicemente consigliere per quanto possibile imparziale, ma inevitabilmente una lettura data anche come avvocato docente di diritto quindi con un taglio squisitamente tecnico, posso dire godendo del privilegio di conoscere, privilegio che vanto con orgoglio di conoscere il Sindaco prima e a prescindere di questa avventura che ci vede insieme in questa aula, di ribadire ancora più di quanto abbia fatto nel suo intervento brillante il consigliere Tuccillo, la mia, il mio totale credo della buona fede del nostro Sindaco, perché è stato deludendo riscontrare in queste linee

programmatiche, dalle quali sono andata a richiamarmi la definizione normativa delle linee programmatiche che sono lo dico a chi ci ascolta, e lo dico a me stessa un documento previsto dal testo unico degli enti locali che deve indicare un documento politico, rivendicare gli obiettivi, gli indirizzi, gli interventi più significativi le opere pubbliche che l'Amministrazione si persegue di realizzare per il mandato ricevuto, stando a questa definizione squisitamente giuridica di linee programmatiche così come dal testo unico degli enti locali con precisa indicazione di legge delle modalità di recupero delle risorse per realizzare, per recuperare le risorse necessarie per completare gli interventi chiaramente sono rimasta poi un poco confusa quando ho visto che poco nulla c'era di tutto quello che attiene normativamente parlando a una relazione delle linee programmatiche, sotto un profilo squisitamente giuridico, visto che non ho potuto fare a meno di notare in tutta evidenza che dalla prima all'ultima pagina questa relazione limitava il programma amministrativo in maniera molto infelice ad una pedissequa reiterata, invettiva considerando anche il momento in cui ci arriva, che vede il Sindaco all'organo di vertice di questo potere esecutivo, quindi sterile, lasciatemelo dire invettiva contro l'avversario politico. Fatta questa debita premessa non sono d'accordo e mi dispiace con il consigliere Bencivenga quando ha liquidato troppo semplicemente gli interventi del consigliere Tuccillo e del consigliere Giustino ad una diatriba della precedente analisi dell'Amministrazione, a una diatriba propagandistica ricordando che la competizione elettorale è finita. Non sono d'accordo perché in realtà è stata una illuminante, precisa e chiara analisi di come è stata amministrata questa comunità e certamente se all'interno di questo che è stato chiamato libro dei sogni per onestà intellettuale devo dire da consigliere, e ci accomuna il senso di amore e tutela di questa comunità, ci accomunerà sempre, se i sogni si realizzano ben vengano, certamente non mi dispiace, alcuni per certi versi li ho trovati libro dei sogni, per certi versi c'erano gli intenti nobili, purtroppo per altri e i più ricorrenti, più numerosi versi è stato infelice perché nascondeva, come hanno ripetuto meglio prima di me, insidie, falsità e quando parlo di insidie il consigliere Giustino ha ben sintetizzato il nocciolo della questione riferendosi alla puntualizzazione, non a caso sempre ricorrente, di nuove procedure e nuove concorsi. Vengo al dunque, mi voglio attenere alla fonte, perché mi piace essere precisa. A pag. 2, se mi seguite mi fa piacere, si legge del certamente condiviso ad auspicio del C.C., possa rappresentare il punto di riferimento per una nuova fase dei rapporti politici e perché ciò avvenga, opportunamente, c'è scritto nella relazione, sono d'accordo....

non sono sul necessario cambiare registro, poteva andare bene quello di prima a mio sommo avviso, però sono d'accordo quando dice che bisogna puntare sulla forza del confronto di merito, puntare sulla rigorosa verifica delle condizioni oggettive della nostra comunità. Se dobbiamo puntare per avere un dialogo che ci auspichiamo vogliamo e dobbiamo avere costruttivo, proficuo, efficace sulle condizioni oggettive, sulla verifica delle condizioni oggettive della nostra comunità poi non possiamo avallare delle falsità, e certamente sono tali non perché lo dico io come consigliere di opposizione, ma perché lo documentano gli atti redatti dai nostri uffici, certamente una falsità il buco nel bilancio visto che nel precedente C.C. una illuminante Dirigente di questo ufficio, la dott.ssa Flagiello, in una relazione che resterà nella storia per la chiarezza espositiva, per la capacità eloquente argomentativa, ha documentato, accertato, ribadito e confermato pubblicamente in quest'aula lo stato di buona salute di cui gode il Comune, precisamente ribadendo che le entrate concorrenti si sono incrementate più del 10%, le entrate in conto capitale sono aumentate più dell'8%, le spese correnti sono diminuite dell'11%. Questa non è una valutazione personale, ma un dato di fatto, attenersi al dato per agevolare un dialogo costruttivo, nient'altro. Da questo punto di vista la mia precisazione. Passo al punto che da tecnica studiosa del diritto più mi preme. Mi ha molto colpito ribadendo, godendo del privilegio del conoscerla a prescindere da quest'esperienza e credo ci sapere bene di chi ho di fronte, mi ha colpito molto, mi limito a dire, perché ho una innegabile vicinanza e simpatia, devo precisare in termini politici, il candore con il quale ha letto il capoverso sei a pag.12, perché questo è un punto, secondo me come tecnica di diritto, si nasconde una delle insidie di cui parlava il consigliere Giustino. Prima di arrivare, sarò breve a questo capoverso sei, giustamente e opportunamente ha affermato di voler perseguire un modello di burocrazia efficiente improntato su trasparenza, efficienza ed efficacia delle procedure al punto tale d'arrivare a qualificare la Casa Comunale come una Casa di vetro, una metafora che resterà nel mio immaginario, credo anche in quello di tutti, perché bello così improntato questo agire amministrativo alla trasparenza, alla legalità da far percepire a noi tutti la Casa Comunale come una Casa di vetro. Le posso dire per quello che di grave ho riscontrato dopo, sono felice della presenza del Segretario comunale che più di me sa, che non tutti i vetri sono infrangibili e certamente se ci sono vetri che intendono coprire procedure che voglio aggirare l'agire amministrativo questi vetri di

infrangeranno almeno al momento del nostro scalpore quando queste procedure, spero, non verranno attuate.

Leggo testualmente capoverso 6, pag.12: quando si indica con obiettivo prefissato quello di attivare con procedimento in autotutela, parola chiave procedimento in autotutela, la verifica di tutte le concessioni, autorizzazioni edilizie rilasciate negli anni. Per sfatare, superare luogo comune che gli uffici comunali e con esso i livelli dirigenziali avrebbero, il condizionale è d'obbligo e non è di poco conto, a mio avviso, attivato un illecito e dannoso mercato delle autorizzazioni. Allora, a noi premesso che il processo all'intenzione non ha avuto mai alcuna valenza morale, politica, figuriamoci giuridica sulla base di un processo all'intenzione, poiché si dice che si sente dire in giro, non si sa di chi, non c'è prova di questo, figuriamoci, bisogna sfatare il luogo comune che gli uffici comunali sono dediti a pratiche di mala affare in tema di urbanistica, noi che cosa facciamo? Ci rendiamo complici di una pratica poco chiara, per non dire altro, perché è completamente vietato alla legge, vogliamo attivare, ripeto da tecnica, con procedimenti in autotutela, il Segretario comunale mi sta seguendo, la verifica di tutte le concessioni, autorizzazioni edilizie, cioè significa che io con una istanza di autotutela che a norma di legge secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti e dalle linee guide dell'ANAC può essere posta in essere solo in presenza di determinati-tassativi requisiti previsti dalla legge, per elementi nuovi, quindi viene chiamata una procedura del tutto in conferente voglio non solo richiamare una procedura che non posso attivare per legge ma la richiamo per fare cosa? Per andare a rivalutare il rilascio o meno delle concessioni edilizie dal 2001, permessi a costruire oggi si chiamano. Non può il Comune sindacare l'esito di una procedura che si è svolta a norma di legge e che è regolamentata dalla legge, perché per il rilascio del permesso a costruire, lo sapete meglio di me, a seguito di istanza proposta al SUED entro 10 giorni viene comunicato al richiedente il responsabile del procedimento e c'è copiosa giurisprudenza amministrativa del TAR del Consiglio di Stato nonché fior fiore di norme del Codice degli Appalti, le linee guida dell'ANAC che ci dicono che il responsabile del procedimento è l'unico soggetto, deputato per legge, a controllare, gestire la fase istruttoria che è la prima fase di cui si correda la procedura per il permesso a rilascio di costruire e quindi è più che una insidia, non posso fare almeno di dire che gli studi che ho intrapreso, lo devo chiamare per nome, una aberrazione giuridica pensare di avallare l'idea di nominare consulenti esterni, vietato dalla legge perché non hanno la competenza di fare questo, che vanno a

rivalutare quello che la legge ha già definito. Se ottengo un diniego del permesso a costruire la legge mi dice che devo rivolgermi al TAR, devo rivolgermi all'Autorità Giudiziaria competente, mi corregga il Segretario se sbaglio per eccepire le dimostrate, giammai posso pensare di risolvere la cosa all'interno della Casa Comunale dove di nuovo si rivaluta, si va a vedere il perché e non perché è stato rilasciato, oppure non è stato rilasciato riaprendo i termini per la proposizione delle domande, perché ha delle notevoli implicazioni riaprendo i termini dell'impugnazione dei provvedimenti emessi senza voler parlarne. Al di là del fatto, non capisco il motivo per il quale si dovrebbe duplicare, qualora fosse consentito, l'azione amministrativa. Queste sono le insidie che riteniamo molto pericolose e siccome la sua persona ci sta a cuore sollecitiamo per quello che è di nostra competenza, perché questo aspetto preoccupante, di non poco conto, visto che parliamo di una materia calda e delicata su questo territorio come quello dell'urbanistica, tanto più lei l'ha letta con estremo candore mi ha fatto capire della sua buona fede, così quando dite che dovete ricostituire una società di trasformazione urbana sciolta dall'Amministrazione uscente senza indicare il perché, chi legge per la prima volta ha bisogno di una motivazione quando si illustra una linea programmatica, un indirizzo, una serie di interventi che si vogliono effettuare, perché le motivazioni date a torto o a ragione, a mio avviso, veicolano le scelte di ognuno, quindi c'è sempre bisogno, guarda caso sono sempre carenti di punti salienti, perché? Nel gergo processuale si direbbe che la motivazione viene omessa per ovvie esigenze difensive, ovviamente qui dico che per ovvie opportunità politiche non viene fatta menzione del fatto che la società di trasformazione urbana è stata sciolta dall'Amministrazione uscente perché è costata 400 mila euro tra stipendi a consulenti e tutto che mai hanno redatto alcun atto all'Amministrazione uscente. Allora, noi siamo qui, oppure la presenza 24 su 24 che non è consentito anche se ternaria, bisogna specificare e avere presente il faro guida delle norme che ci impongono, che ci dicono, incanalano le direttive del nostro agire amministrativo e politico. Detto questo, per queste insidie e falsità, continui richiami a nuove procedure e assunzioni quanto all'interno dell'Ente comunale già sono assunte, pagati con denaro pubblico, lo voglio ricordare, figure dirigenziali dotate di capacità professionali acquisiti allo scopo di svolgere il ruolo per il quale sono stati nominati, andiamo con cautela fuori e sempre nel rispetto della legge, se proprio c'è necessità di assumere dirigenti esterni. Sono orgogliosa di avere come riferimento politico un consigliere che è onesto sempre intellettualmente, non manca di fare i complimenti

all'Assessore Iovino, li estendo agli altri, parlo dell'Ass. Iovino perché ne conosciamo il curriculum e devo ribadire che il certificato di residenza anagrafica non è una corsia preferenziale, è il talento, la competenza, la specchiata professionalità, può consentire di vantare un diritto di prelazione, certamente siamo consapevoli essendo figli tutti di questa terra, dei talenti che la terra ci offre e spetta noi tutelarli dandogli quella possibilità che spesso la vita nega loro ma per un confronto di ampie vedute volgere lo sguardo fuori non lede l'esaltazione del talento che abbiamo a casa. Io sono sicura che quando il Sindaco l'ha nominata non pensava certo di mortificare i figli di questa terra anzi li ha chiamati a sé e ha rivolto lo sguardo oltre i confini, perché volgere lo sguardo oltre i confini per me è una condizione che consente di volare alto. Grazie a tutti.

PRESIDENTE- MANNA CAMILLO: Grazie consigliere Cuccurese.

(E' entrata in aula la consigliere Sepe Maria Carmina).

Chiede di intervenire il consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buonasera a tutti, cercherò di essere breve, signor Presidente, nel rispetto di quelli che sono i tempi previste dalla norme statutarie che regolano le attività del C.C. anche per lasciare maggiore spazio ai consigliere che dovranno fare una loro riflessione su un documento così importante. Sono emersi due elementi importanti. Uno, che Claudio Grillo è una persona perbene, è una persona di cui si può avere fiducia, una persona che apre al dialogo per la risoluzione dei problemi atavici di questa città; il secondo aspetto, è che sembra che la campagna elettorale non sia ancora finita. Prima di addentrarmi in quelli che sono i contenuti della relazione programmatica mi voglio soffermare, però, dietro consiglio dell'amico Bencivenga, che mi dice che sono sempre copia e incolla sui principi su cui si basa la relazione programmatica di Claudio Grillo che ha fatto bene a stare lontano da quei concetti di cambiamenti fino a se stessi, ha esaltato quella che è l'azione politica per rendere funzionale quello che è l'interesse comune, il bene comune la volontà di un cambiamento che sia esso sociale, politico, economico, a sua volta e in tutto questo apre ad una grande partecipazione democratica, e, buon Dio, riporta il C.C. al centro il punto di riferimento dei rapporti politici della città. Allora, le prediche sono state con l'elezione del 10 giugno accantonate, il 10 giugno con la vittoria di Claudio Grillo al primo turno vi è stata la volontà del popolo di Afragola di portare avanti un

cambiamento rispetto alla precedente Amministrazione che benchè avesse governato per 5 anni, mandato pieno, non ha saputo percepire quello che era il malessere della comunità, non ha saputo rispondere a quelle che sono le istanze dei cittadini. Il concetto che Claudio Grillo nel suo slogan ha messo in campagna elettorale, Casa Afragola, Comune come casa dei cittadini dove i cittadini una volta per tutto devono trovare quella che è la risposta alle loro istanze e non devono trovare le porte chiuse. La scelta di un primo cittadino come Claudio Grillo totalmente avulso da quelle che sono ormai stantie logiche politiche, un bravo imprenditore, un uomo di questa terra, un uomo conosciuto per l'attaccamento nelle attività culturali a questa terra che si è fatto con il suo lavoro e che merita tutta la stima. Un cambiamento che se lo vogliamo vedere in questo C.C. con tanti volti nuovi e devo evidenziare la folta presenza femminile che sicuramente saprà dare un nobile contributo all'azione di governo. Questo che cosa dice? Dice che il C.C. è chiamato responsabilmente ad affrontare tutta una serie di problematiche per ridare a questa città la degna immagine e il degno ruolo rispetto alla posizione strategica che Afragola riveste nell'intera area metropolitana. Allora, quanto mi sento di dire che si parla di interventi, che vengono fuori quelli che sono i processi metropolitani, consentitemi quando uno apre all'esaltazione dei provvedimenti in un'area più vasta non può essere accusato di avere dei problemi di natura politica rispetto a quelli che possono essere delle interferenze tra Regioni, Comuni e quant'altro. Fa bene il Sindaco, da questo punto di vista, ad aprire al dialogo ma responsabilmente chiama i consiglieri comunali a un proprio senso di responsabilità rispetto al ruolo che rivesto in questo C.C. e nell'intera società. Vedete, è su questi valori, per questo ho preferito non addentrarmi troppo nei meandri di un documento che molto spesso deve rappresentare per forza di cosa un copia e incolla, è su questi valori che si misura la capacità di una classe dirigente per fare grande una città, ed è questo il grande sforzo che richiama al senso di responsabilità, un cambiamento inteso come nuova idea di città, per fare questo è evidente, lo sappiamo tutti che se leggete nelle righe della relazione programmatica con il bilancio che oggi abbiamo non si può fare, che bisogna creare un piano di investimenti raccogliendo da finanziamenti regionali, nazionale, europei i fondi necessari per un progetto così ambizioso. Un piano triennale deve essere costituito in maniera tale che vada ad incidere quasi a costo zero sul bilancio comunale, ma deve essere un piano triennale che raccolga nel suo interno, consigliere Bencivenga, dei progetti che sono prossimi all'esecutività, che siano sottoposti a un quadro dei costi

che sia veritiero, perché sai che succede, cosa è successo? Che nel corso degli anni i progetti sono stravolti, i costi sono raddoppiati, allora io sfido qualcuno a trovare una norma, e abbiamo illustri avvocati qua dentro, che dice che una gara di appalto assegnata i suoi costi si raddoppiano e chi non denuncia queste cose o è un colluso o è un delinquente, è chiaro? Perché non esiste legge. Quindi, un piano triennale che costituisca il modello di sviluppo importante che evidenzia, che esalta questo ruolo baricentrica che Afragola ha in quest'area vasta, è chiaro che il cambiamento però non può prescindere da quelle che sono i principi di legalità e trasparenza, perché noi dobbiamo evitare ai cittadini, e mi riferisco alle giuste osservazioni che lei ha posto avvocato sulla questione dei permessi a costruire, dobbiamo restituire ai cittadini la fiducia delle istituzioni e negli uffici comunali, cosa che oggi non c'è. Allora, tutti insieme dobbiamo trovare i sistemi, trovare quell'impianto che possa ridare certezze e trasparenza nel novero di chi soprattutto ha fatto la storia ad Afragola e ha garantito che questo paese fosse un paese serio e trasparente. Chiedo scusa se mi sono attardato troppo sui principi fondanti della relazione del Sindaco Claudio Grillo e meno su quello che sono i suoi contenuti, purtroppo e prendo spunto sempre dalle sollecitazioni del consigliere, i gravi ritardi accumulati dalla politica nel corso degli anni hanno fatto sì che la relazione programmatica fosse davvero un libro dei sogni, che sia un copia e incolla perché inaccettabile e lo dico a chi oggi viene in quest'aula dicendo di aver fatto e che noi non siamo riusciti dopo 42 anni a dotare questo paese di un nuovo strumento di destinazione urbanistica, è inaccettabile che non esiste tanto di strumento urbanistico che consente di riqualificare le aree intorno alla stazione Porta. Purtroppo, ricordo bene, quando, Sindaco Tuccillo, ci presentammo all'ANCI che proponeva di realizzare un parco intorno alla Stazione Porta, però chiedevano che fosse mantenuta in vita la STU, l'Amministrazione la prima cosa che fece liquidò la STU ed è saltato tutto il progetto. Dal terremoto dell'80 ad oggi con l'avvento dei vari condoni edilizi la classe politica non è riuscita a porre in essere dei provvedimenti sull'abusivismo edilizio, una classe politica che non si rende conto che Afragola è rimasto l'unico Comune della provincia di Napoli che ha delle attività di tipo feudale, un mercato rionale ancora per le strade della città, un mercato ortofrutticolo che presenta una situazione di degrado con tre soli commercianti all'interno della città, non si rende conto che vi è la necessità di una viabilità adeguata, non si rende conto di adottare provvedimenti per un recupero di un centro storico vandalizzato e che è diventato una casba. E' Afragola è provvisto di un piano produttivo per insediamenti

produttivi, nulla che possa andare a favore dell'occupazione di questa città e allora su queste questioni io credo che è arrivato il momento che maggioranza e opposizione aprino un confronto su problematiche che sono ataviche in questo paese, io credo che le condizioni ci stanno, l'avete detto voi. Claudio Grillo è una persona seria, una persona perbene, uno che ama questa terra e il bene di questa terra, poi la considerazione sugli stranieri ognuno li fa per fatti suoi e per questo per queste questioni, su queste considerazioni noi tutti insieme dobbiamo creare le condizioni per costruire Afragola, il futuro di Afragola e se ce la vogliamo dire tra di noi per costruire il futuro dei nostri figli. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. La parola al consigliere Boccellino Giovanni.

BOCCELLINO GIOVANNI: Grazie. Buongiorno a tutti, cercherò di essere breve data l'ora e dato anche gli esaurienti interventi che mi hanno preceduto, soprattutto, da questi banchi in merito alle linee programmatiche da lei presentate e presentate dalla maggioranza sia nei suoi contenuti che anche nelle forme giuridiche. A noi va di sottolineare, signor Sindaco, che abbiamo molto apprezzato la sua apertura nonostante siano passate 6 ore ancora vigili, ricordiamo questo nella sua apertura, che è stata una immediata di rotta ma credo che sia dovuto, crediamo che sia dovuta alla persona di Claudio Grillo e poi successivamente di Sindaco, dicevo di inversione di rotta rispetto a rendersi conto del contenuto della relazione stessa. Abbiamo apprezzato che almeno per quanto riguarda il periodo che lei ha letto la relazione ha saltato delle parti che erano offensive e lei invece, la persona di Claudio Grillo che conosciamo, si è tenuto distante da queste cose, ma anche come Sindaco lo ha fatto nella sua prima dichiarazione in apertura dove ha immediatamente aperto le porte, o meglio ha detto di avere le porte aperte per tutta l'opposizione, la minoranza come vuol dirsi ma nell'ottica di una collaborazione, ma Claudio, signor Sindaco la relazione c'è e tutti quanti noi ci siamo preparati, una relazione che abbiamo avuto per iscritti, una relazione che è stata letta con i suoi omissis e quindi i nostri concittadini che leggeranno i verbali dei nostri lavori di C.C., e quei verbali fanno testo, al di là dello scritto, avranno difficoltà a comprendere questi omissis e forse anche qualche richiamo che c'è stato negli interventi che ci hanno preceduti. Noi tutti siamo venuti qui preparati perché oltre ad avere il suo documento, siccome in questo documento

della maggioranza che è stato presentato era stato richiamato anche il programma elettorale signor Sindaco ci siamo preoccupati anche di andarlo a prenderlo proprio per confrontarlo, però mi astengo a fare un riferimento al contenuto di quello che c'era in questo, perché credo che lei abbia avuto prendere le distanze non dalla maggioranza, forse per prendere le distanze dall'esecutore scribacchino che ha redatto questo documento e che in parte ha profuso anche le linee programmatiche. Non posso esimermi dal fatto che essendo uno scritto che lei ci ha fornito e che alcuni punti sono stati trattati dall'On. Tuccillo che ci ha preceduto, egregiamente la dott.ssa Cuccurese ha approfondito anche con richiami specifici, attuali il collega Giustino ha fatto, io però vorrei dire questo, che se molti ritengono, come giusto che sia, chi ha presentato e redatto questo documento, così anche lei e la maggioranza, che qui ci sia la verità mi permetta di fare qualche osservazione su alcuni punti che può essere la mia o la nostra verità e che lei Sindaco deve in qualche modo rifletterci e dar conto che può essere anche questa una verità. In diverse parti si fa richiamo a quelle che sono state le azioni fatte dalla precedente Amministrazione, negli ultimi 5 anni, a parte quelle considerazioni che nulla è stato fatto, di cui lei si è astenuto a ripetere, non mi soffermo sul fatto che nella relazione introduttiva che lei dice che in questi tre mesi si è dato da fare, è stato ben detto, ma noi non abbiamo visto niente in questi tre mesi, ma ben ha fatto a rendersi conto di qual è la realtà e le difficoltà e tutto quello che viene enunciato, trova difficoltà in quello che si ha nella struttura, nella burocrazia esistente, nella possibilità nei mezzi che si hanno a disposizione. Lei lo ha dichiarato, ha detto che in questa settimana di festa ho cercato di rendermi conto che ho, ma la città, i cittadini che hanno vissuto il momento della campagna elettorale sono stati esaltati da quello che si è detto in campagna elettorale, ma in questi tre mesi hanno comunque viste le erbacce sul marciapiede, che l'ufficio dell'Edilizia Privata è allo sbando, quantomeno è oggetto di uno sbandamento forse voluto proprio per creare chissà quali nuovi equilibri, l'ufficio dei lavori pubblici è fermo, lavori appaltati e non cominciano, ci sono soldi per circa 250 euro nelle scuole da utilizzare e so che l'Assessore Aciri si sta dando da fare per cercare di fare questo e personalmente le chiedo di accelerare queste procedure, ci sono gli stessi importi per le Salicelle per i lavori da fare, e anche per quanto riguarda la pubblica illuminazione, mettendo da parte gli interventi di Via San Marco, Ferrarese e Saggese per circa 8 milioni di euro, sono gare ferme all'Ufficio Gare per vari motivi, sono stati detti prima alcuni tecnici, forse supponiamo alcuni politici del tipo c'è una nuova Amministrazione, fermi tutti,

vediamo che cosa c'è, se si può buttare nel cestino qualche cosa lo facciamo altrimenti no. Come sempre è stato fatto si fa questa cosa, ci sono diversi interventi che hanno una importanza strategica per il nostro Comune così come sono stati programmati. E' stato fatto il richiamo a uno degli interventi della villa comunale, Sindaco lei si è dato da fare che in campagna elettorale ha avuto grande successo, cioè la potatura di quegli alberi e la pulizia della Villa comunale. Dopo quella cosa, oggi i cittadini su un mezzo che è diventato il mezzo di tutti, che è facebook, alcuni lamentano della pulizia, davanti alla Scuola Marconi sono presenti dei rifiuti che non vengono rimossi da tempo, dei rifiuti ingombranti, ma non sono stati tolti e sappiamo queste cose, c'era un fotografo della monnezza che faceva di tutto, negli ultimi anni, andando nei punti più disperati della città accusando l'Amministrazione, è da circa due mesi che questo fotografo non si vede più, questo ci fa piacere questo non perché la monnezza non c'è più in questi posti, ma evidentemente sta andando per altri lidi. Quindi, in diverse parti delle linee programmatiche ci sono delle verità, noi riteniamo che sia doveroso fare ascoltare anche la nostra verità su queste linee programmatiche. In diverse parti ha detto che non sono stati utilizzati bene o c'era un buco di 10 milioni di euro per quanto riguarda dei fondi disponibili che avevano una destinazione vincolata, bene è stato detto dall'On. Tuccillo, la spiegazione tecnica dal punto di vista del bilancio, mi permetto di aggiungere una piccola cosa. Che quei fondi, quelle risorse erano risorse che la TAV ha dato a questo Comune da circa 20 anni quale ristoro dell'intervento di sventramento che è stato fatto sul territorio per effetto della TAV, dico da circa 20 anni e torniamo indietro non solo di cinque anni, ma ancora precedenti, sono diverse Amministrazioni, e queste diverse Amministrazioni in questi anni avrebbero dovuto utilizzare questi soldi per ripagare, ecco perché c'è la destinazione di quei 10 milioni che poi sono diventati tanti altri, il danno che la nostra comunità, zona Saggese, San Marco e Ferrarese, ha ricevuto dalla perdita del terreno e dal disagio del nostro territorio diviso oltremodo in due e quei soldi servono per raccordare, fare degli interventi di raccordo. Dopo tanti anni la precedente Amministrazione ha fatto qualche cosa, dei tentativi li ha fatti, ma non è arrivata a conclusione, Via Saggese, Via Ferrarese, Via San Marco, non un progetto benchè erano messi nel piano triennale delle opere pubbliche, però la distrazione di quei fondi c'è stata perché hanno finanziato delle opere e in particolare le opere delle famose rotonde che ancora oggi esistono sul territorio e sono state un buon intervento perché in qualche modo hanno educato il nostro utente automobilistico, il nostro concittadino automobilista che è

piuttosto poco incline al rispetto delle regole, quelle rotonde sono servite, ma quelle rotonde sono state finanziate in male modo con quei soldi, quindi quello era l'utilizzo distorto dei fondi della TAV che l'Amministrazione ha concluso il suo percorso pochi mesi fa il Sindaco ha dovuto ricondurre nell'alveo di una regolarità contabile perchè altrimenti avremmo avuto delle ripercussioni sul bilancio, quindi abbiamo avuto fare tutto quel raccordo di giustificazioni, di quel raccordo di come è stato già detto prima per un'altra strada di raccordo che giustificare come Via, per esempio, Roma arrivasse direttamente a servire la TAV e quindi abbiamo fatto questo anche per la rotonda di Via Sannitica all'altezza della CONAD su Via Donadio e nelle Salicelle abbiamo dovuto fare questo proprio per rimettere insieme quei fondi e mantenere la integrità della destinazione, non solo, ma abbiamo fatto anche altra cosa, quei bandi, cioè quei lavori nell'aprile del 2018, abbiamo partecipato a dei bandi regionali e ci sono stati finanziati, abbiamo recuperato altri fondi, quindi non solo abbiamo portato nuove risorse al Comune, ma abbiamo mantenuto integri i fondi della TAV che devono essere destinati che possono essere utilizzati per altre cose. Questa è la nostra piccola verità che io le affido, Sindaco, di riscontrare così come la realizzazione della prima isola ecologica, quella che oggi abbiamo per quanto possa essere giudicata minimale sono realtà che esistono rispetto a quanto è stato enunciato in tanti anni che ci hanno preceduto. Quando si è parlato di questi vincoli di destinazione nella relazione che è stata presentata si è parlato anche delle difficoltà di cassa per il non incasso dell'IMU e qui qua devo riprendere la questione dell'esternalizzazione del servizio tributi. Signor Sindaco, lei deve sapere che fino al 2008, prima del 2008, il nostro Comune aveva un Ufficio Tributi che funzionava al meglio, non alla massima efficienza, dandoci dei risultati,, dava il suo servizio, gestiva l'ICI, gestiva l'imposta sulla pubblicità, gestiva le imposte sui passi carrabili, gestiva quelle che erano i tributi di entrata comunale. A un certo punto questo Ufficio fu, in pratica, smembrato, dismesso per poi addivenire a una esternalizzazione del servizio per esigenze in quanto dovevamo comunque avere le varie fasi della gestione del tributo che sono l'accertamento e poi la successiva fase di riscossione, abbiamo avuto la famosa esternalizzazione per quanto riguarda questi tributi, esternalizzazione che ha visto la GESET quale soggetto gestore di questo tributo, è stato già detto che per tanti anni fino all'insediamento della precedente Amministrazione a guida Tuccillo è stato oggetto di critiche perché si voleva intervenire e ci si lamentava di come venivano tassate, per esempio, per quanto riguarda la spazzatura, le pertinenze dei cantinati, per

quanto era alto l'agio che veniva riconosciuto alla GESET ma tutto questo è stato corretto nel corso nell'anno per i vari interventi che abbiamo fatto, è stato corretto perché abbiamo fatto una nuova gara, che come abbiamo detto prima, non è di poco conto che abbiamo portato un agio dal 38 al 18% e deve sapere per verità di cronaca, può anche accertarlo quello che dico, che la GESET che è concessionaria di altri servizi negli altri Comuni della zona solo nel Comune di Afragola prendeva il 30%, ma in altri Comuni si discostava dal 20 al 24%, nei Comuni dintorni. Questa era una cosa strana, noi abbiamo operato per far sì che si facesse una nuova gara, ma non l'abbiamo fatto apposta, ma perché c'era una esigenza precisa, bisognava recuperare una imposta, in particolare, l'IMU che doveva essere gestita e rientrare nelle funzioni proprie dell'Ente. Il primo tributo che compete al nostro Comune è proprio questa gestione e l'abbiamo fatto valorizzando quelle risorse interne di personale che erano, comunque, delle economie che stavano lì sprecate, delle professionalità che non venivano utilizzate e abbiamo fatto ripristinando il servizio Tributi, l'abbiamo rifatto qualificando questo ufficio che oggi è collocato qui al piano terra e ha avuto grandi risultati nei primi mesi di attuazione con un riscontro positivo non detto da noi o dai risultati, ma dai nostri concittadini che si sono recati agli uffici quando sono stati chiamati per gli accertamenti che hanno ricevuto. I nostri uffici, oggi, sono pronti per emanare gli accertamenti 2013 e stanno in linea con i tempi, anzi hanno recuperato uno svantaggio che era stato accumulato per il fatto che quell'ufficio era stato completamente smembrato e noi con fatica l'abbiamo costituito. Oggi lo affidiamo a voi, ma nell'interesse comune è quello che venga rafforzato e c'è la gara che è stata attuata e che oggi deve anche trovare conclusione le cui responsabilità, come sono state richiamate precedentemente, circa questi rallentamenti vanno ricercati, Sindaco, io mi associo all'invito che è stato fatto di ricercare a tutti i costi chi è che ha rallentato queste cose, non crediamo che sia necessario esternalizzare un'altra volta e ritornare al passato, questo sembrerebbe un ritorno a un vecchio lied motive del periodo 2008 dove bisognava esternalizzare soprattutto per creare dei poltronifici e non a caso dico questo, poltronifici non voglio dire anche per motivi di carattere clienterale e quindi vediamo vecchi giudizi di altro tipo, e in particolare questo mi cade lo dico perché anche lei possa accertarsi di questo, perché abbiamo della STU, delle sue funzioni, la società di trasformazione urbana, e noi quando siamo venuti qua abbiamo trovato la STU già costituita, si costituita nel 2010, con un capitale sociale di 500 mila euro, soldi delle casse comunali senza un programma preciso, solo con degli

intendimenti, però è strano che una società che viene costruita sugli intendimenti si costituisca immediatamente il Consiglio di Amministrazione per due anni che non fa niente ma percepisco dei compensi. Per cui ci siamo chiesti, quando siamo venuti, a che serviva? I nomi di questo Consiglio li può trovare, sono presenti agli atti e forse attengono a persone che in quel periodo hanno anche partecipato a competizione elettorale e quindi possiamo pensare che, forse, era, oltre per la professionalità che hanno nel loro curriculum, il poltronificio da compensare.

Detto questo, una volta che la società ha presentato una perdita e soprattutto quando c'era anche una normativa nazionale che è subentrata, che chiede ai Comuni di lasciare le proprie partecipate che sono passive, che non sono attive, che non hanno una propria necessità strumentale per l'Ente siamo stati anche obbligati per legge a fare delle scelte di lasciarla e quindi la STU è stata messa in dismissione ma soprattutto per questa grave di perdita che c'è stata e che, oggi, arriva a 400 mila euro senza fare niente, avendo pagato un Consiglio di Amministrazione, avendo pagato dei professionisti scelti. Lei ha richiamato Città del Fare, Città del Fare rientra in una partecipata da dismettere, anch'essa ha avuto una storia particolare che mi sembra sia stata anche richiamata qua dentro da utilizzare nella vostra relazione, doveva essere utilizzata, poteva essere al servizio in una prima fase per cercare dei finanziamenti a favore dei Comuni che ne facevano parte. Poi, lei stesso si è reso conto, come ci siamo resi conto noi precedentemente, che è difficile avere dei Comuni che partecipano pienamente e danno le loro disponibilità a Città del Fare, che è una società partecipata da più Comuni il quale devono metterci i loro fondi, non mettendoci i fondi Città del Fare è andato in un dissesto finanziario, per cui si parla di portare in Tribunale, ma l'utilizzo, la collaborazione di Città del Fare aveva finito il suo ricorso, c'è stata un lieto tentativo di utilizzarla per essere di supporto all'istruttoria delle pratiche di abusivismo, ma mi permetta di dirlo, come fatto informativo nel corso del prosieguo delle mie piccole riflessioni, quindi siamo al punto di disfarcene, ma dismettere, di suggerire anche ad altri Comuni, Città del Fare, ma anch'essa rientra nel piano di dismissione previsto dalla norma nazionale di chiedere ai Comuni che si disfano di queste passività azionarie partecipative. Nella sua relazione, nella relazione che è stata presentata si fanno diversi riferimenti a rilanciare il grande piano delle opere pubbliche come il Cimitero Comunale, mi permetta di darle una notizia di carattere anche storico del percorso, il rilancio del raddoppio del Cimitero comunale è una storia che va avanti da tantissimi anni, un

poco come il rifare il Piano Regolatore che oggi si chiama in altro modo che è degli anni '70. Ebbene, noi abbiamo assistito negli ultimi dieci anni, forse 11 anni, alla presentazione anche in quest'aula di progetti faraonici che aveva circa 60-80-100 milioni di euro con la partecipazione dei più svariati imprenditori, grandissimi di tutto il mondo, o anche un solo imprenditore che avrebbe dovuto fare tutto il cimitero, e poi abbiamo avuto nel corso di questi anni dei problemi urgenti e correnti fino ad arrivare al punto che non avevamo dove seppellire i morti nonostante si parlasse, si litigava anche, del grande progetto faraonico, però non si badava a trovare lo spazio per seppellire i nostri defunti che più volte correvano il rischio di andare a Castelvoturno, qualche collega dovrebbe ricordarselo bene, mi permetta di trattenermi un poco di più perché sono fatti e che è un passato remoto che va ricordato, che fanno una storia e che serviranno. Questo lo dico perché al di là dei progetti faraonici che vanno fatti nei vari interventi uno o due successi, non dico successi, ma cose utili al paese, almeno per quanto riguarda il cimitero, credo che siano state compiute e realizzate. Oggi, è evidente che le fosse ci sono perché c'è stato l'allargamento del cimitero in quella parte corrispondente alla parte sinistra guardando il frontale del cimitero, dove ci sono le fosse di inumazione, dove sono stati costruiti i loculi a fornetto, loculi a fornetto che sono stati assegnati a coloro i quali, in ordine decrescendo di tempo, avevano i defunti a terra da tanto tempo e non avevano altre collocazioni. Sono state previste altre modalità di allargamento del cimitero, fanno parte di scelte progettuali, avevamo previsto di procedere a step, invece qua si ritorna a una grande opera faraonica che si vuole fare e questo lo vedremo, vi consiglio di andare con i piedi di piombo tenendo conto di queste cose. Si fa riferimento a quanto abbiamo unificato in questi anni circa il trasporto pubblico locale, del trasporto gratuito, già allora chi diceva che il trasporto gratuito barattava questo, perché nel bilancio c'erano circa 300 mila euro messi a fondo per coprire le spese del trasporto pubblico gratuito, questa era una grande bugia, trasporto pubblico che non può essere fatto così come per il trasporto pubblico dovremmo poi dire che chi ha messo in mezzo di trasformare dei mezzi, che fino hanno fatto dei mezzi pubblici, 5 pulmini, che sono costati oltre 100 mila euro, di un servizio del trasporto pubblico che non può essere gratuito, che deve essere rivisto anche in ragione dell'impatto della TAV che c'è stato sul territorio, un servizio che deve collegare sì i vari punti di intersezione con la linea ferrata che sia l'A.V., che sia il Comune di Casoria, che sia il Comune di Casalnuovo per permettere ai nostri giovani di muoversi, di avere la possibilità di recarsi nelle città dove ci sono luoghi di

lavori, dove ci sono centri di cultura, dove ci sono centri di istruzione e centri di assistenza sanitaria, mi riferisco alla città di Napoli, alla città di Caserta. Occorre fare questo e su questo vi daremo una mano, ma non accettiamo più che vengono barattate e passate alla città come servizi gratuiti quanto non possono essere e quanto la norma stessa dice che certi servizi non possono essere gratuiti. Come dicevamo per la STU si dice che per quanto riguarda l'aspetto urbanistico di dover riqualificare e intervenire su alcuni quartieri, ben venga, abbiamo delle opere che sono oramai, come dicevo, portate a termine e sono la riqualificazione delle strade San Marco, Saggese e Via Ferrarese e mi auguro che non vengano, ma non possono essere non fatte, perché i contratti sono da firmare soltanto, non possono essere stravolti, ma vengono attuate tutte quelle altre opere collaterale a questi tre grandi interventi di riqualificazione delle strade che quei quartieri aspettavano da anni. Si dice di riqualificare altri quartieri, in particolare si fa riferimento al quartiere Miranda, ma chi non ha a cuore il quartiere Miranda, chi è che non vuole riqualificare quel quartiere, ma quel quartiere come anche tanti altri quartieri hanno una piccola difficoltà che non è da poco conto, per circa 80% alcuni di questi quartieri, Miranda anche lo stesso San Marco, sono caratterizzati da edifici abusivi che fanno parte di quei 700-800 immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale dei quali noi dovremmo prendere provvedimenti e nella relazione si legge che abbiamo preso solo un provvedimento, guardate che quel provvedimento è stato anche motivo di contrasti, di confronti duri per divergenze di opinioni, ma è anche di un approfondimento molto profondo e professionale su quella tematica che è una tematica molto particolare, molto pregnante per l'abusivismo edilizio soprattutto su come utilizzare o abbattere queste case. Ne abbiamo fatto uno, l'abbiamo acquisito al patrimonio comunale, l'abbiamo messa a rendita, ma ci sta anche un precedente che non è stato mai messo a rendita nonostante questo C.C. abbia deliberato di chiedere, per esempio, l'indennità di occupazione, ma questa richiesta di indennità di occupazione a chi spetta. Qualche consigliere precedente, oggi che vivono il luogo di Assessore, ne sono compiaciuto e faccio riferimento all'ass. Giacco, spesso ci diceva noi facciamo di tutto, ma chi deve attuare è il Dirigente, è la dirigenza, sono i funzionari e anche nella vostra relazione, nella sua relazione ha richiamato più volte che forse il tappo, come pure noi abbiamo detto più volte, che, in qualche modo, rallenta l'azione politica di chi sia al governo della città è proprio la struttura burocratica di questo, si fa riferimento quindi oltre a questi interventi di carattere urbanistico dell'abusivismo e sulla ripresa degli interventi per valorizzare

questo noi siamo qui a disposizione, c'è un Regolamento che è stato l'unico e il primo fatto nell'ambito dei Comuni a nord di Napoli che sono interessati all'abusivismo, in Campania ci sono circa 60 mila casi di abusivismo, la Regione ha cercato di muoversi anche a livello nazionale sta prendendo dei provvedimenti, ma quantomeno il Comune ha emanato un Regolamento, ha dato delle direttive interne per salvare quelle abitazioni che oggi fanno parte di un patrimonio edilizio che è della nostra comunità, che in certe zone hanno caratterizzato e compromette, io dico compromette, la possibilità di scelte future e quindi vanno riviste nell'ambito anche di una pianificazione territoriale che dovremmo vedere, certe scelte anche di investimento, eccetera. Viene fatto riferimento a una ripresa dello svincolo A1, Sindaco lo svincolo dell'A1 su Via Arena, l'Autostrade in diversi incontri che ci sono stati ha negato la possibilità di poterlo realizzare, ci sono gli atti presenti negli uffici, l'Autostrada ha detto che non è fattibile, non è realizzabile, mentre lo svincolo sull'A16 sì, ma non è realizzabile dal Comune, e noi abbiamo fatto una cosa che non veniva fatto da tanti anni, Sindaco. Quel progetto fa parte degli accordi convenzionali con i centri commerciali che si sono insediati su questo territorio, in particolare con l'IKEA, con Leroy Merlin e un'altra che non ricordo ed è una società che gestiva queste cose. L'Amministrazione precedente, glielo do come patrimonio Sindaco, è stata dopo tanti anni forse l'unica a intimare a questi soggetti di provvedere a rispettare quei patti e ancora in corso questa procedura, ci sono dei giudizi, a lei non mancherà modo di informarsi, ma quindi non è un'opera che è stata trascurata, è un'opera che deve essere fatta a carico di altri soggetti che però, precedentemente, nessuno ha stimolato a farli, a chiedere queste opere compensative come tanti altri. C'è una prima sentenza a favore del Comune di Afragola, la sentenza del TAR, che in qualche modo implica, impone all'IKEA e alla società che non ricordo il nome di fare questo.

Si faceva riferimento prima alla mobilità e a un PUC, mi permetto di correggere quanto è stato detto precedentemente. Il PUC è stato commissionato nel 2010 dal Comune di Afragola alla Sapienza di Roma, è costato 110 mila euro, non 60 mila euro. Questo PUC che credo lei non troverà neanche una traccia, forse troverà le determinazioni di pagamento, ma la traccia del documento, il fascicolo di questo caso non credo che lo troverà, spero di sì perché è insita trovarlo. A mio memoria, quel documento redatto dalla Sapienza di Roma dava una serie di indicazioni su questo PUC, mi permetta di fare questo piccolo inciso, tra i tanti interventi per la mobilità, per la sicurezza stradale, soprattutto per dare vivibilità al cittadino, all'utente debole

che è il pedone, diceva che visto le condizioni di Afragola tra i primi interventi da fare era il ripristino dei marciapiedi, la tenuta delle strade in un certo modo con un manto stradale, con un manto di asfalto fatto bene, una segnaletica orizzontale e verticale fatta bene, la presenza dei Vigili sul territorio, una serie di interventi da cose da fare fino ad arrivare all'ultimo, quella di evitare la sosta selvaggia che pure ad Afragola ancora c'è, quella di arrivare ad un'eventuale regolamentazione con le strisce blu. Ebbene, la prima cosa che si fece si misero in campo le strisce blu con tutto quello che è successo, questo non voglio dire che si è messo in campo che non doveva essere messo in campo, ma è strano che su dieci cose da fare, questa era l'ultima, si inizia da quella, sicuramente perché era importante, può darsi perché creava occupazione? Può darsi, poi è andata come è data perché l'azienda delle strisce blu è andata come è successo. Però questo piano mi piacerebbe che si trovasse, si fa riferimento alle varie strade, anche questo Sindaco un riferimento alle varie strade perché ci riconduce a una realtà Via De Rosa è una strada che è stata fatta quattro volte, ci sono gli atti, le determine, gli adempimenti successivi, per vari motivi, forse lavori eseguiti mali, saranno stati fatti in danno, ma quella strada è significativa di un errore che è stato commesso, e mi riferisco a una cosa che è stato detto in questo momento, oggi, credo da una cittadina che aveva fatto, quella strada Via De Rosa ha, dopo la sua realizzazione, portato l'abbandono e il decadimento di tutti i vani terrani che ci sono lungo la stessa, abbandono da parte delle attività commerciali, la chiusura perché è stata concepita forse poco per il mantenere certe attività, è stata non prevista la possibilità di parcheggi anche a singhiozzo lungo quel percorso per prevedere il mantenimento minimo di una centralità commerciale in quella zona. In virtù di questa esperienza che abbiamo analizzato, non è un'opera nostra, mi scusi, non è un'opera della precedente Amministrazione, è un'opera che, quando abbiamo governato, preso e abbiamo analizzato quelle che sono state le conseguenze e abbiamo previsto per questo, mi riferisco al parcheggio, che prima della riqualificazione di Via Principe di Napoli, dove c'è una presenza di negozi ancora di caseggiato che hanno il diritto di esistere e dobbiamo fare il modo che quelli continuano ad esistere, abbiamo previsto di fare il parcheggio, prima di riqualificare quella strada che è prevista nelle opere pubbliche. Questa è un'attenta visione non solo di richiamare che bisogna fare Via De Rosa o altro, ma bisogna tener conto della realtà, quindi dei rallentamenti ci sono stati perché c'è stata sprovvedutezza, ma c'è stata un'attenta analisi di quelle che sono le necessità della nostra città e della nostra comunità.

Arrivo le conclusioni. Era doveroso soprattutto per il Sindaco, Claudio Grillo che credo si sia, a giusta ragione, abbia un poco fatto percepire, l'abbiamo percepito un poco tutti che si sia distanziato quando lui stesso stava leggendo ma non per cattiveria ma per il minimo di conoscenza di quelle che erano i fatti rappresentati in questa relazione come verità, mi sono permesso di dire che è una verità che viene da questi banchi che lei potrà tranquillamente accertare e verificare. Noi siamo qui Sindaco perché abbiamo una responsabilità anche noi di un mandato che abbiamo ricevuto, gli elettori ci hanno votato per essere presenti in quest'aula, anche noi hanno votato per dare il modo che questa città raggiunga una centralità nell'ambito dei Comuni e vengano rivalutate certe zone di Afragola, in particolare quelle che devono essere destinate ad un insediamento produttivo, commerciale ed artigianale che questa città ne ha bisogno. Anche in questo siamo disposti a collaborare, a dare una mano, ad essere propositivi, non ci tireremo mai indietro ad un confronto perché è interesse della città ed è il futuro per i nostri figli che devono poter non pensare di abbandonare e andare via dalla città, ma devono avere l'opportunità di rimanere in questa città e svilupparsi per le loro capacità, per le loro professionalità, per i propri desideri. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Manna Camillo.

MANNA CAMILLO: Buongiorno a tutti, consiglieri comunali e pubblico presente. Signor Sindaco, sarò brevissimo, però sentivo il dovere di farlo. Oggi, Sindaco, mi rivolgo a lei se noi dovessimo fare un indice di gradimento della sua persona, lei oggi in questo C.C. farebbe l'amplein. Questo va tutto a suo merito, perché per il suo garbo nel rivolgersi nei confronti dell'opposizione, sulla disponibilità che lei ci ha offerto, di apertura a un dialogo e noi non aspettavamo altro, soprattutto lei è una persona che noi conosciamo, lei è un persona perbene e non sono le mie parole a dimostrarlo, perché è nei fatti che lei è una persona perbene, è stata votata da questa città per rappresentarla nell'Istituzione più grande dell'Ente locale.

E la cosa che è stridente, effettivamente da quando lei dice, lei ha avuto, da parte di tutti i consiglieri di opposizione che sono intervenuti, ha avuto manifestazioni di affetto, penso che parte di tutti, c'è stata una sensibilità sul suo operato tale da fare sì che anche degli apprezzamenti che potevano essere poco graditi, si sono trasformati in apprezzamenti assolutamente di rilievo e di gradimento sulla sua persona. Le dicevo,

ciò che io le sto dicendo stride notevolmente con questa relazione che è stata fatta, su certi aspetti soprattutto. Per questo, non la prendo proprio in mano, non la voglio proprio considerare, i rilievi tecnici che hanno fatto i consiglieri che mi hanno preceduto, il consigliere Tuccillo, l'avvocato Cuccurese e lo stesso consigliere Boccellino. La questione è, le prospetto una nostra preoccupazione soprattutto, perché se lei è quello che è questa relazione, se lei è quello che è ci deve fare solo una cortesia, perché noi speriamo tanto nella sua persona, che lei non accetti scorciatoie, che lei faccia il Sindaco, perché è stato nominato Sindaco di questa città, che lei faccia il Sindaco di tutti e non di pochi e le voglio dire una cosa, sospetti sempre, non è che glielo devo dire, perché lei è un imprenditore navigato, sospetti sempre da chi gli prospetti la facilità nel fare le cose, da chi gli prospetta le cose più grandi, la grandiosità non è di questo Comune e tanto meno non è di questa politica. Lei deve amministrare questo paese come se amministrasse una sua azienda, faccia l'interesse di questo paese come lei fa gli interessi della sua azienda, ma soprattutto tenga presente che noi da oggi abbiamo la responsabilità, tutti insieme, della vita dell'intera comunità, il nostro comportamento si ripercuote sulla nostra città, il comportamento nostro si ripercuote a futura memoria, su ciò che resterà di quello che abbiamo fatto.

E' la nostra differenza che voglio rimarcare, quando il Sindaco Tuccillo fece la sua relazione programmatica ci fu un consigliere comunale di opposizione di allora che concluse il suo intervento dicendo: *“ Meglio che lei si dimetta!”*.

Io le dico, noi stiamo qua, la relazione programmatica, stiamo qui solo per elogiare il comportamento che ha avuto nel Consiglio comunale e per quello che riuscirà a fare noi speriamo tanto che nella sua persona, lei non deve fare il Sindaco di questo Consiglio comunale, lei deve fare il Sindaco della città, oggi lei è stato eletto perché deve rappresentare tutta la città e deve fare il Sindaco come Claudio Grillo. Questo, secondo me, è la certezza che lei possa garantire l'intera città. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna. Ha chiesto di intervenire il consigliere Grillo Claudio.

SINDACO: Voglio fare una premessa, io riscontro in quest'aula grande preparazione, grande passione, ma devo riscontrare pure che taluni di voi sono presenti in quest'aula da tanti anni e che purtroppo, me lo dovete consentire, è da molti anni che la città aspetta risposte. Sono finiti i momenti della campagna

elettorale, si amministra evidentemente, il Sindaco deve passare un esame come l'ha passati tanti nella vita, come ognuno di noi, e mi auguro di essere promosso, mi auguro di essere promosso perché le considerazioni di ognuno di voi, ne ho fatto tesoro, sono il maggior impegno, le considerazioni che arrivano dalla minoranza, i segnali di stima che arrivano sulla minoranza sulla mia persona, ma consentitemi i segnali di stima che arrivano dalla mia maggioranza fanno sì che io maggiormente qualora avessi sottovalutato il ruolo che la città mi ha voluto conferire fanno sì che io mi impegni maggiormente. Mi dispiace ribadirvi che al di là del fascino, della disponibilità, della passione che ho ascoltato nei vostri interventi, mi dovete consentire, da neo arrivato dobbiamo far sì che questa passione arrivi al cittadino. Oggi, ringrazio i pochi presenti, speriamo per il futuro riusciamo ad appassionarli maggiormente al nostro dibattito e di averli presenti e partecipativi, perché questa è una delle sfide che ho lanciato in C.C. e vorrei vincerla unitamente a voi. Voglio fare un altro chiarimento, vi ringrazio moltissimo per le parole squisite ancora una volta e per le considerazioni che avete per la mia persona, ma vi invito a riflettere che io sono sceso in campo a 15 giorni dalla presentazione di liste sollecitato da amici vecchi e nuovi con varie ideologie politiche che avevano l'obiettivo di vincere e creare un nuovo momento amministrativo. Per cui io rappresento e rappresenterò, perché vi tradirei se facessi, fermo restante le vostre preoccupazioni che possono essere le mie, ma mi avvio verso 60 anni, credo che le raccomandazioni sono importanti, ma credo che evidentemente capirete che si sfondano porte aperte. Sono sintesi di dieci liste, di 240 candidati, di persone con ideologie diverse e con una visione della città forse diversa, ma io ho rappresentato e rappresenterò la sintesi di chi ha voluto fortemente, spero che non se ne pentiranno, individuarmi come candidato a Sindaco. Per cui il mio impegno, questo qualora voi avete la necessità che ve lo confermi, è di lavorare in piena autonomia ma in sintonia con chi ha fatto sì innanzitutto con i cittadini, ma con tutti i rappresentanti della coalizione compresi a non eletti. Per cui ho detto farò e continuerò ad essere il Sindaco dell'ascolto, dei consigli quali consigli vanno sviscerati, incamerati e qualora sono buoni consigli vanno attuati. Credo che mi consentiate e mi concedete la capacità di poter interpretare e poter capire quali possono essere i buoni o i cattivi consigli. Credo che chi ha seguito la mia storia personale, familiare, lavorativa, che non ho la necessità di enfatizzare, perché non sono un eroe, non ho fatto niente di trascendentale, ho lavorato, ho cercato di capire i meccanismi e ho ottenuto qualche risultato ed è quello che farò sulla Casa Comunale,

al di là dei meri pensieri e delle considerazioni che ognuno di voi si può fare. Sono lieto, contento di come iniziato i lavori, appassionato, e se avessi ascoltato i consigli di paventavano di venire in guerra, non in C.C. Io trovo disponibilità, voglia di collaborazione e lo registro con immenso piacere. La relazione programmatica, egregi signori, per la quale e della quale naturalmente mi devo assumere tutte le responsabilità facendomi forte di ciò che ho detto prima che sono sintesi di 240 candidati e di 10 liste. Era pronta dal 27 luglio, ma per dovere morale io le devo queste spiegazioni, pronta il 27 luglio ed è rimasta tale. Oggi, come diceva Giustino che la relazione si poteva dare per letta, ho evitato dei passaggi, sì! Evidentemente in un momento di enfasi c'è stato forse uno scivolone, o di un momento di immediata elezione, oggi nel rispetto dei ruoli, ma nel rispetto soprattutto di ognuno di voi Claudio Grillo fa attenzione a quello che dice, a quello che legge, ma oggi e ne farà attenzione domani. Fatta questa premessa di argomenti sul tavolo sono molteplici, l'ora è tardi, ma mi dovete consentire, purtroppo, di chiarire aspetti per i quali resto molto perplesso considerando il fatto che è appena arrivato sulla Casa Comunale e ancora oggi, questa la dice lunga, sulla disaffezione del cittadino all'Amministrazione della cosa pubblica, lì dobbiamo lavorare ancora oggi, amici, presunti tali, persone di famiglia, Claudio fai attenzione, Claudio così, Claudio colì, allora una dei primi input che mi è stato dato è quello di fare attenzione alla posta, è chiaro? Questa email è del 18.04, prot. @peccomunediafragola, conoscenza Collegio dei Revisori dei Conti, parlo della sanzione, non voglio addebitare responsabilità a nessuno, né in particolare alla politica, ma evidentemente se negligenza c'è stata, è una negligenza generalizzata. Io sono molto attento alla posta e vi dico che rispetto al nuovo inizio dei lavori di Via Saggese ed altro, nonostante molto attento alla posta, e nonostante insidie, la signora che era qui poc'anzi ne è testimone, ho sollecitato l'inizio dei lavori, non c'è volontà da parte di Claudio Grillo, né di quest'Amministrazione, né degli Assessori che la compongono di bloccare i lavori fatti o da fare per il benessere dei nostri cittadini e della nostra città. Consentitemi da profano, da inesperto, da Sindaco che deve imparare, Via Saggese perché è a metà la gara, Via Saggese quando arriverà all'altezza di un distributore di benzina cosa succederà? Ve lo pongo questo interrogativo, poi qualcuno in separata sede mi farà capire ciò. Per quello che riguarda la Giunta, sempre qua o in separata sede, ho detto che sono lieto, noi partiamo da un'ottica di grande trasparenza e mi sono imposto questo piccolo privilegio, non è che non c'è ne fosse, vorrei avere il privilegio di dire nel momento della mia

Amministrazione, che non so quando durerà, o quando la vorrà far durare il sottoscritto, consentitemelo, ho cercato di far prevalere il buon senso. La Giunta è solo un laboratorio, rispetto alle situazioni preconfezionate, vi posso garantire, che è frutto di analisi e sintesi, di lettura di composizione di Giunta dell'ultimo ventennio. Arriva un Sindaco non politico, un Sindaco imprenditore, ho voluto dare questo segnale, è un laboratorio per il quale e con il quale oggi al di là di quelle che sono le vostre sensazioni pare che non ci siano problemi, e gli assessori e il vice-sindaco sanno che qualora nascesse il problema il Sindaco è capace di rivedere anche le proprie posizioni, la macro-struttura, lo Staff, consigliere Giustino grazie per l'elargizione, lei è una persona che io sul piano politico ho stimato e continuerò a stimare, siamo in clima del tema convenevoli ma non lo sono è una esteriorizzazione di pensiero, ascolto lo spessore di chi mi ha preceduto, lo staff e la sintesi, il consigliere Tuccillo, il Sindaco si è tenuta due deleghe importanti, urbanistica, bilancio, e il mio staff mi dovrà aiutare al di là di quelle che possono essere le vostre considerazioni, al di là di quelli che possono essere i nomi o le persone che andrò ad individuare queste sono le vere considerazioni, non è stato fatto e poi chiudo, signori vi invito a riflettere e poi consigliere Boccellino, la Pineta, immediatamente dopo quello è stato solo un taglio d'erba valutato nella maniera più frettolosa tranquilla e ingenua, sapendo di non fare del male a nessuno poi le dico pure il perché ma successivamente ci sono stati interventi radicali, oggi la Pineta è aperta, funzionano tutti i lampioni, sono stati aperti i bagni e così come la pineta sono stati fatti tanti interventi, anche nelle scuole, oggi dopo tanti anni, io non lo so per gli anni passati che cosa succedeva, forse distratto dalle mie preoccupazioni lavorative, io ho avuto un incontro con i dirigenti scolastici, insomma pare che noi ci siamo preoccupati anche per la serratura del cancello di ingresso di qualche scuola, nel diserbo dei campanelli, piuttosto che delle infiltrazioni d'acqua, piuttosto che mettere a posto il verde, circondando le scuole e il riserbo che deve fare l'azienda di raccolti, egregio consigliere Tuccillo, uno delle mie prime uscite Prefettura di Napoli, argomento raccolta rifiuti, non sono così sprovveduto ma lei lo sa, non sono così sprovveduto nonostante le carenze di questa azienda a dire immediatamente mettiamo all'impiedi uno scioglimento contrattuale, siamo facendo, lo faremo, lo verificheremo, perché lei lo sa dopo due sanzioni una azienda che pedissequamente mensilmente non si appellano al fatto che gli vengono decurtati dai 60 a 100 mila euro, non è imprenditorialità, no, rispetto a questo lo so che non la devo convincere che sfondo

una porta aperta, perché lo so che la pensa come me, rispetto al problema così serio che attanaglia la nostra città e non solo perché dobbiamo essere obiettivi non è un problema di Afragola, non è un problema di Afragola è un problema d'Italia, del Meridione, di città metropolitana, me lo consenta consigliere Caiazzo e lì al di là di tutti i i tavoli, Prefettura, terra dei fuochi, smaltimento, anche lì deve prevalere il buon senso, il buon costume, la gestione della cosa pubblica, come l'azienda, egregio consigliere Manna in questa relazione lei legge la sintesi di un uomo libero nel pensiero che vuole portare un input di imprenditorialità nella gestione della cosa pubblica, ecco perché le esternalizzazioni, non per il dato di fatto, perché tutto è scritto ma tutto è rivedibile, egregio consigliere Boccellino, ritornando al verde, dopo quel piccolo intervento della Pineta, mi sono recato e lì ho conosciuto la dottoressa Pascarella, che oggi è andata via non per la volontà dell'Amministrazione egregio Tuccillo, ma è andato via per problemi personali, e lì l'ho conosciuta, ancora non avevo avuto la proclamazione ufficiale e ho trovato un'altra situazione discutibile dal piano organizzativo e di programmazione, dottoressa come stiamo messi con il verde? C'è un accordo quadro di un milione e mezzo da spendere in tre anni, questo anno sono stati stanziati 50 mila euro, mi dispiace trasferire evidentemente cosa inesatte, ma ripeto rispetto alla macchina burocratica evidentemente le prossime volte ne approfondirò meglio, ma lì ho conosciuto la dottoressa Pascarella e da quel giorno abbiamo trovato nella dottoressa Pascarella un'ottima collaboratrice al di là degli orari di lavoro, problemi personali, le posso garantire che al di là di quello che si possa immaginare, il Sindaco Claudio Grillo è stato un'ora e mezzo chiuso alla presenza di altre persone, per cercare di capirne le motivazioni ma non ci sono altre motivazioni. Chiudo perché ripeto, e mi dovete solo consentire il 27 luglio abbiamo fatto il C.C. la proclamazione dei consiglieri è avvenuta notevolmente in ritardo rispetto alle logiche e agli standards qualche consigliere comunale quasi la maggioranza avevano già le vacanze in itinere, agosto, ma credo che è un male d'Italia vogliono fare tutti quanti le vacanze ad agosto, noi stiamo lavorando calendario alla mano da 20 giorni, e mi assumo io in nome e per conto di tutta la Giunta, tutte le responsabilità del fatto e del non fatto, grazie consigliere Giustino di averci dato ancora sei mesi prima di esternare le sue valutazioni, grazie signori per la pazienza, spero solo che per le prossime volte avrò il piacere di un'aula più folta e i cittadini più attenti alla macchina comunale. Buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco si vota per appello nominale. Prego Segretario

SEGRETARIO: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si) Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (no), Cuccurese Gaetana (no), Russo Crescenzo (no), Giustino Gennaro (no), Botta Raffaele (no), Castaldo Gennaro Davide (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (no), Bencivenga Michele (no).

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli e 9 contrari, 2 assenti il capo è approvato.
Alle ore 16, 35, dichiaro chiusa la seduta

INDICE

PRESIDENTE	PAG.1
SEGRETARIO COMUNALE	PAG.1
SINDACO	PAG.1
CAPO N.1	PAG.4
CAPO N.2	PAG.5
CAPO N.3	PAG.6
CAPO N.4	PAG.7
CAPO N.5	PAG.8
CAPO N.6	PAG.9
CAPO N.7	PAG.10
CAPO N.8	PAG.11
CAPO N.9	PAG.12
ON. TUCCILLO DOMENICO	PAG.13
GIUSTINO GENNARO	PAG.24
BENCIVENGA MICHELE	PAG.32
CUCCURESE GAETANA	PAG.36
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.41
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.44
MANNA CAMILLO	PAG.54
SINDACO	PAG.55
PRESIDENTE	PAG.60